ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
di
PIEVE DEL GRAPPA

Via S. Carlo, 5 - 31017 – PIEVE del GRAPPA (TV)
Tel. 0423.53043/53300 – Fax. 0423.939343
e-mail: tvic86500e@istruzione.it
Posta elettronica certificata: tvic86500e@pec.istruzione.it
sito web: https://icpievedelgrappa.edu.it/
Codice fiscale 83005430265

P.T.O.F

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

triennio 2019-2022

Comune di

Borso del Grappa

Comune di

Cavaso del Tomba

Comune di

Pieve del Grappa

Comune di

Possagno

INDICE

- **Il P. T. O. F.** **pag. 3**
- **Sezione 1 – La Scuola e il suo contesto** **Pag. 4**
  - **1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio** **Pag. 4**
  - **1.2 Caratteristiche principali della scuola** **pag. 5**
  - **1.3 – Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali** **Pag. 10**
  - **1.4 – Risorse professionali** **Pag. 11**
- **Sezione 2 – Identità strategica** **Pag. 12**
  - **2.1 Priorità desunte dal RAV** **Pag. 12**
  - **2.2 Obiettivi formativi prioritari** **Pag. 13**
  - **2.3 il Piano di Miglioramento** **Pag. 15**
- **Sezione 3 – L'offerta formativa** **Pag. 18**
  - **3.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento** **Pag. 18**
  - **3.2 Insegnamenti e quadri orari** **Pag. 19**
  - **3.3 Curriculo d'Istituto** **Pag. 25**
  - **3.4 Arricchimento dell'offerta formativa** **Pag. 27**
  - **3.5 Valutazione degli apprendimenti** **Pag. 31**
  - **3.6 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica** **Pag. 43**
  - **3.7 Piano per la didattica digitale integrata (D.D.I.)** **Pag. 45**
- **Sezione 4 – L'organizzazione** **Pag. 47**
  - **4.1 Modello organizzativo** **Pag. 47**
  - **4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza** **Pag. 52**
  - **4.3 Reti e Convenzioni attivate** **Pag. 53**
  - **4.4 Piano di formazione del personale docente** **Pag. 54**
  - **4.5 Piano di formazione del personale ATA** **Pag. 58**
- **Sezione 5 – Allegati** **Pag. 59**
  - **Glossario acronimi/abbreviazioni** **Pag. 59**

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

L'Istituto Comprensivo di Pieve ha predisposto, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il presente PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA, valido per il triennio 2019-2022 e rivedibile annualmente.

IL PIANO:

- **è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia;

- **è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di studi**, determinati a livello nazionale a norma dell'art. 8 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;

- **indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:**
  - **il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno** dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità;
  - **il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa;**

- **riporta altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale** A.T.A. (amministrativo, tecnico e ausiliario), nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al DPR 22/06/2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1 c. 334 della legge 29/12/2014 n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i Piani di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica previsti dal regolamento di cui al DPR 28/03/2013, n. 80.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26-10-2020;

sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, Prot. N° 5090 in data 07-10-2020;

Periodo di riferimento: 2019-2022

Il documento è pubblicato nel sito della Scuola all'indirizzo https://icpievedelgrappa.edu.it/

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
Sezione 1

1.1 - ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO

Le azioni educative promosse dall'Istituto Comprensivo di Pieve del Grappa si interessano della fascia d'età che va dai 3 ai 14 anni. All'interno di questo arco temporale i bisogni formativi degli alunni sono diversificati, così come le attività didattiche proposte che devono adeguarsi all'età per obiettivi, contenuti e strategie di insegnamento.

Per poter dare risposte adeguate alle richieste del territorio, dobbiamo considerare anche l'ambito di influenza dell'Istituto, ossia bisogna considerare i diversi comuni in cui l'Istituto opera:

- La Scuola dell'Infanzia di Sant'Eulalia;
- Le Scuole Primarie di Semonzo, Borso del Grappa, Pieve del Grappa (Crespano e Paderno), Possagno e Cavaso del Tomba;
- Le Scuole Secondarie di I grado di Borso del Grappa, Pieve del Grappa e Cavaso del Tomba/Possagno.

L'articolazione dell'Istituto è abbastanza complessa considerato il numero delle sedi: ciascun plesso è una comunità attiva all'interno del contesto sociale in cui è inserita.

I BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio si caratterizza per un contesto socio-ambientale in continua evoluzione che ha portato l'Istituto Comprensivo ad analizzare i bisogni e le aspettative che gli utenti esprimono, in modo da costruire un progetto di apprendimento e di educazione che sfocia in un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze. Il territorio presenta una recente espansione edilizia, progressiva scomparsa delle attività tradizionali, notevole evoluzione dell'artigianato, del commercio e della piccola e media industria. In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.

Notevole importanza è stata data all'analisi delle esigenze del territorio come elemento direzionale nella progettazione del PTOF d'Istituto, per garantire un'offerta adeguata alle richieste della società ma tenendo come obiettivo una buona preparazione culturale dei nostri alunni per incrementare i livelli di scolarizzazione.

In considerazione dei bisogni del territorio, emerge l'esigenza di un potenziamento delle attrezzature tecnologiche per un uso intensivo nella didattica.

L'OFFERTA DELL'ISTITUTO

La Scuola intende offrire un servizio formativo che prenda in considerazione i cambiamenti sociali, culturali e tecnologici che i ragazzi vivono quotidianamente.

L'Istituto Comprensivo di Pieve:

- si muove verso un progetto di Scuola altamente formativa, in grado di promuovere la pluralità dei saperi, attraverso progetti ed esperienze significative che possano aiutare la maturazione del singolo, creando importanti relazioni sociali intessute nel territorio. A tale scopo, la Scuola vuole assolvere alla funzione aggregativa, sviluppando i livelli di socializzazione e di inclusione richiesti da una società in evoluzione.

- Si prefigge di limitare l'abbandono scolastico e di rafforzare il ruolo della Scuola come luogo di crescita culturale, ma anche sociale ed etica. Vuole offrire le basi per futuri cittadini non solo istruiti, ma anche consapevoli dei valori sociali e delle regole di cittadinanza.

- Si propone di arginare i fattori di rischio che minacciano la salute fisica e mentale dei ragazzi, sviluppando progetti e rimanendo in costante collegamento con i Servizi Sociali dei vari comuni.

- Riconosce l'importanza di collaborare con la famiglia per perseguire e condividere finalità educative e valori in modo da essere dei punti di riferimento per gli studenti.

L'istruzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale e deve integrarsi con le altre realtà culturali e formative che sono presenti nel territorio. A tale proposito, l'Istituto collabora attivamente e aderisce alle attività culturali offerte dai vari comuni.

1.2 - CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO - IC PIEVE DEL GRAPPA

Via San Carlo 5, Pieve del Grappa - 31017 (TV)
Cod. Mecc.: tvic86500e - Cod. Fisc.83005430265 - Cod. Fatturazione: UFX7W5
Codice IPA: istsc_tvic86500e - IBAN: IT 30 M 03069 64707 100000046005
Tel: 042353043 - Fax. 0423939343 - E-mail: tvic86500e@istruzione.it - P.E.C.: tvic86500e@pec.istruzione.it

L'Istituto Comprensivo di Pieve comprende 10 plessi così organizzati:

- **1 SCUOLA DELL'INFANZIA**

SEDE	*TEL.*	*ORARIO ANTIM.*	*RIENTRO POM.*
Lorenzo Perosi S. Eulalia	*0423 542195*	***LUN – VEN 8:00 - 16:00***	

- **6 SCUOLE PRIMARIE**

- **ALDO FANTINA – POSSAGNO**
  Via Stradone del Tempio, 21

SEDE	TEL.	ORARIO ANTIM.	RIENTRO POM.
Scuola Primaria Possagno	0423 544100	**LUN – VEN 8:00 – 13:00**	**LUN 14:00 – 16:00**

- **M.FILIPPIN FERRARESE**
  PIEVE DEL GRAPPA - PADERNO
  Via Roma, 5

SEDE	*TEL.*	*ORARIO ANTIM.*	*RIENTRO POM.*
Scuola Primaria Paderno del Grappa	*0423 53208*	***LUN – VEN 7:55 – 12:55***	***LUN 13:55 – 15:55 classi 1^A, 3^A, 5^A e 5^B*** ***MERC 13:55 – 15:55 classi 2^A, 4^A e 4^B***

- **FRANCESCO SARTOR - CAVASO DEL TOMBA**
  Piazza Piave, 19

SEDE	*TEL.*	*ORARIO ANTIM.*	*RIENTRO POM.*
Scuola Primaria Cavaso del Tomba a tempo pieno	*0423 562123*	***LUN – VEN 8:00 – 13:00***	***LUN - VEN 14:00 – 16:00***

- **MADONNINA DEL GRAPPA**
  PIEVE DEL GRAPPA – CRESPANO DEL GRAPPA
  Via San Carlo, 5

SEDE	*TEL.*	*ORARIO ANTIM.*	*RIENTRO POM.*
Scuola Primaria Crespano del Grappa a tempo ordinario	*0423 538311*	***LUN – VEN 7:55 – 12:55***	***LUN 13:55 – 15:55 classi 1^A, 3^A, 5^A e 5^B*** ***MERC 13:55 – 15:55 classi 2^A, 4^A e 4^B***
Scuola Primaria Crespano del Grappa a tempo pieno	*0423 538311*	***LUN – VEN 7:55 – 12:55***	***LUN – VEN 13:55 – 15:55***

- **GENERALE GIARDINO – SEMONZO**
  Via Chiesa, 13

SEDE	*TEL.*	*ORARIO ANTIM.*	*RIENTRO POM.*
Scuola Primaria Semonzo	*0423 561297*	***LUN – VEN 8:00 – 13:00***	***LUN 14:00 – 16:00 classi 1^A e 2^A*** ***MERC 14:00 – 16:00 classi 3^A e 4^A***

- **MONTE GRAPPA - BORSO DEL GRAPPA**
  Via Martiri del Grappa, 24

SEDE	*TEL.*	*ORARIO ANTIM.*	*RIENTRO POM.*
Scuola Primaria Borso del Grappa a tempo ordinario	*0423 561297*	***LUN – VEN 8:00 – 12:00***	***LUN 13:00 – 16:00 classi* 2^A e 5^A** ***MERC 13:00 – 16:00 classe* 4^C** ***VEN 13:00 – 16:00 classi* 3^A e 4^A**
Scuola Primaria Borso del Grappa a tempo pieno classi 1^B, 2^B, 3^B, 4^B e 5^B	*0423 561297*	***LUN – VEN 8:00 – 12:00***	***LUN - VEN 13:00 – 16:00***

➢ **<u>3 SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO</u>**

- **SMS CANOVA PIEVE DEL GRAPPA**
  Via Piemonte, 2

SEDE	*TEL.*	*ORARIO ANTIM.*	*RIENTRO POM.*
Scuola Secondaria di I grado Crespano del Grappa	0423 53078	***LUN – SAB 8:05 – 13:05***	*//*

- **SMS CAVASO / POSSAGNO**
  Piazzetta S. Pio X, 2

SEDE	*TEL.*	*ORARIO ANTIM.*	*RIENTRO POM.*
Scuola Secondaria di I grado Cavaso del Tomba/Possagno	*0423 562397*	***LUN – VEN 7:55 – 12:55***	***LUN 13:55 – 16:55 GIOV 13:55 – 15:55***

- **SMS GIRARDI BORSO DEL GRAPPA**
  Via Martiri del Grappa, 26

SEDE	*TEL.*	*ORARIO ANTIM.*	*RIENTRO POM.*
Scuola Secondaria di I grado Borso del Grappa	*0423 561158*	***LUN – SAB 7:50 – 12:50***	**TEMPO PROLUNGATO** ***MART e GIOV 12:50 – 15:50***

1.3 - RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Gli edifici scolastici sono tutti facilmente raggiungibili con mezzi pubblici. La qualità degli strumenti è discreta, ma in alcuni casi insufficiente nella quantità.
Il Comune di Pieve del Grappa ha investito nella costruzione di un nuovo plesso scolastico nelle aree adiacenti agli impianti sportivi di Pieve del Grappa.
Le risorse finanziarie disponibili per arricchire l'offerta formativa provengono dai contributi delle Amministrazioni comunali, dai contributi volontari e dai Comitati Genitori.
Le amministrazioni comunali stanno completando l'adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche.

Classi presenti nell'A.S. 2020/21

- **Scuola dell'Infanzia**

	A	B	C	Totali
Sezioni	1	1	1	3
Alunni	17	21	31	69

- **Scuola Primaria**

	I	II	III	IV	V	Totali
Classi	7	8	9	9	6	39
Alunni	136	138	145	150	134	703

- **Scuola Secondaria di I grado**

	I	II	III	Totali
Classi	6	8	6	20
Alunni	122	149	129	400

La scuola dispone delle seguenti risorse strutturali:

- **Locali Scolastici Scuola dell'Infanzia**

	N. AULE	N. LIM	LABORATORI	MENSA
Sant'Eulalia	3	1	1	1

- **Locali Scolastici Scuola Primaria**

	N. AULE	N. LIM	PALESTRA	LABORATORI	MENSA
Semonzo	4	4	1	2	1
Borso del Grappa	11	11	1	1	1
Pieve del Grappa - Crespano	9	9	1	2	1
Pieve del Grappa - Paderno	9	9	1	1	1
Possagno	5	5	1	1	1
Cavaso del Tomba	7	7	1	1	1

- **Locali Scolastici Scuola secondaria di I grado**

	N. AULE	N. LIM	PALESTRA	LABORATORI	MENSA
Borso del Grappa	7	7	1	3	/
Pieve del Grappa	6	7	1	6	/
Cavaso del Tomba/Possagno	7	7	1	1	/

1.4 - RISORSE PROFESSIONALI

NELL'ISTITUTO OPERANO:

- **1 Dirigente Scolastico;**
- **1 Direttore di Servizi Generali e Amministrativi;**
- **16 Docenti Infanzia;**
- **71 Docenti Scuola Primaria;**
- **51 Docenti Scuola Secondaria I grado;**
- **7 Assistenti Amministrativi;**
- **33 Collaboratori Scolastici.**

Per l'organizzazione si veda al punto 4.1 "Modello Organizzativo" di pagina 44.

IDENTITÀ STRATEGICA
Sezione 2

2.1 – PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

- **ASPETTI GENERALI**

In seguito alla Rendicontazione Sociale relativa al periodo 2015-2019 e al nuovo Rapporto di Autovalutazione 2019, l'Istituto, mediante il proprio Nucleo interno di valutazione, individua le nuove priorità riferite agli obiettivi generali che si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Tale azione riguarda il miglioramento degli esiti degli studenti agli Esami di Stato e nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica, Inglese e delle competenze chiave europee di Cittadinanza e Imparare ad imparare. Puntando su questi aspetti, la Scuola intende attuare un piano che migliori la formazione professionale dei Docenti e la qualità di una didattica tesa allo sviluppo negli alunni dei diversi ordini di competenze disciplinari e sociali, in linea con le Indicazioni Nazionali e le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

- **PRIORITÁ E TRAGUARDI**

- **Risultati negli esiti degli studenti**

Priorità A1. Migliorare gli esiti degli studenti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
Traguardo
Elevare il livello e la preparazione culturale generale degli studenti.
Ridurre la percentuale degli alunni che ottengono il sei come votazione finale, aumentando di conseguenza le votazioni superiori al sei, allineandosi alla media regionale.

- **Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali**

Priorità A2. Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, rispetto a scuole con contesto socio-economico culturale simile.
Traguardo
Diminuire la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli più bassi (1-2), rispetto a classi con contesto socio-economico simile o, in mancanza di dati, alle medie regionali. Alzare quindi quella dei livelli 3, 4 e 5.

Priorità A3. Diminuire lo scarto tra i risultati dei nativi e quello degli stranieri di seconda generazione, in Italiano e Matematica e Inglese Reading.
Traguardo
Avvicinarsi alle medie regionali rispetto a classi con contesto socio-economico simile.

Priorità A4. Migliorare le metodologie didattiche collegate all'insegnamento delle materie scientifiche.
Traguardo
Riportare l'effetto scuola nelle medie regionali.

- **Competenze Chiave Europee**

Priorità B1. Sviluppare competenze sociali e civiche.
Traguardo
Riduzione delle conflittualità, miglioramento delle capacità di mediazione nelle situazioni conflittuali. Progressiva acquisizione del senso civico di responsabilità e solidarietà.
Ridurre la percentuale degli alunni che ottengono, al termine dell'anno scolastico, un giudizio nel comportamento critico (nello specifico In molte occasioni non adeguato e Solo in parte adeguato).
Alzare il livello delle competenze sociali e civiche (Quinta Primaria e Terza Secondaria)

Priorità B2. Migliorare la competenza chiave "Imparare ad imparare" negli alunni della Primaria e della Secondaria, competenza trasversale fondamentale per il successo scolastico degli alunni in genere, e di quelli con più difficoltà in particolare. Fornire quindi agli alunni stimoli, strumenti e metodologie di studio efficaci per l'apprendimento.
Traguardo
Migliorare negli alunni l'autoconsapevolezza e l'autoefficacia nel metodo di studio.
Alzare il livello delle competenze certificate e/o delle osservazioni sistematiche tramite griglie di osservazione.

2.2 – OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La nostra Scuola si pone le seguenti **finalità:**

- lo sviluppo globale degli alunni, aiutandoli nella progressiva conquista dell'autonomia, dell'autostima e della responsabilità personale;
- la differenziazione della proposta formativa necessaria perché ogni alunno sviluppi al meglio le proprie potenzialità;
- il riconoscimento dei valori fondanti la convivenza civile e democratica;
- il rispetto di ogni cultura e diversità nella condivisione di valori e comportamenti;
- la valorizzazione delle risorse esistenti nel territorio per realizzare un progetto educativo ricco ed articolato rispondente alle istanze e ai bisogni ivi emergenti;
- la conoscenza e la tutela dell'ambiente e di chi ci vive.

PRIORITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il nostro Istituto, con l'approvazione degli Organi Collegiali, tenendo conto delle priorità di miglioramento emerse nel R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione) e delle indicazione presenti nella Legge 13.07.2015 n.107, ha individuato le seguenti aree di intervento, in ordine al potenziamento dell'Offerta Formativa, che vengono di seguito elencate:

ORDINE DI PRIORITÀ	CAMPI DI POTENZIAMENTO	
1	Potenziamento Linguistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content and language integrated learning*. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
2	Potenziamento Scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. Definizione di un sistema di orientamento.
3	Potenziamento Laboratoriale	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione. Potenziamento delle metodologie laboratoriali. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta

		al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
4	Potenziamento Artistico e Musicale	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE CON L'ORGANICO POTENZIATO

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate *(obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015)*.

L'istituto può avvalersi di 5 posti di potenziamento per la Scuola Primaria, 1 posto di Musica e 1 posto di Lettere per la Scuola Secondaria di I grado.
Le risorse dell'organico potenziato saranno utilizzate per:

- sdoppiamento di classi particolarmente numerose nella Scuola Primaria;
- progetti di potenziamento linguistico, in particolare per gli alunni stranieri;
- progetti di potenziamento matematico, in particolare per gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento;
- supporto psicopedagogico alle classi per l'analisi dei bisogni formativi degli alunni, con particolari difficoltà di apprendimento e per la progettazione degli interventi;
- supporti educativi e didattici alle classi con alunni disabili;
- progetto di potenziamento nell'ambito motorio-psicomotorio;
- progetti di potenziamento nell'ambito musicale: costituzione di cori nei diversi plessi di Scuola Primaria, corsi strumentali e creazione di gruppi musicali per la Scuola Secondaria di I grado di Pieve del Grappa;
- progetti di studio assistito "Pomeriggi Insieme" attuati presso i plessi di Scuola Primaria di Pieve e Possagno e Dopo scuola effettuati in collaborazione con gli Enti Locali.

LINEE METODOLOGICHE PER L'INSEGNAMENTO

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, tutti gli insegnanti si impegnano a promuovere e a incrementare le metodologie attive, tradizionali e innovative per:

- favorire la massima inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- superare il mero nozionismo favorendo l'apprendimento significativo e lo sviluppo delle competenze.

Per questo si considerano importanti le seguenti linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni che prevedono:

- l'approccio laboratoriale (imparare facendo);
- il lavoro cooperativo;
- l'impiego delle tecnologie multimediali e della LIM.

2.3 - PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel Piano di Miglioramento si leggeranno: composizione del NIV, priorità e obiettivi di processi tra loro connessi, la pianificazione delle azioni (chi fa cosa, con quali tempi, con quali risultati attesi) e le azioni specifiche del Dirigente Scolastico.

- **PERCORSO 1: ESITI DEGLI STUDENTI E PROVE STANDARD NAZIONALI**

Questo primo percorso riguarda la formazione collegiale con esperti esterni e interni sulla lettura e la corretta interpretazione degli esiti (Invalsi in particolar modo) degli studenti, continuando e approfondendo quindi un percorso già intrapreso dai Docenti negli anni precedenti. Si intende attivare poi la riflessione su alcune criticità emerse, sia per gli esiti degli Esami sia delle prove standardizzate. Il percorso prevede quindi l'attivazione in modo sempre più sistematico di interventi di recupero e potenziamento delle abilità e competenze (Italiano, Matematica, Lingua inglese), ricorrendo anche all'organico potenziato e concentrando le risorse disponibili per migliorare i risultati scolastici degli alunni in difficoltà e innalzare i livelli di apprendimento.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Curricolo, progettazione e valutazione: condividere e monitorare maggiormente il curricolo verticale d 'Istituto. Individuare gli aspetti critici legati alla comprensione del testo e alle dimensioni presenti nelle prove standard. Attivare una didattica per competenze. Individuare contenuti e saperi irrinunciabili. Formazione specifica.
Priorità connessa A1 - A2 - A3 – A4

Ambiente di apprendimento: favorire e diffondere una didattica di tipo laboratoriale e metodologie innovative, ricorrendo anche a risorse multimediali mirate.
Progettare e attivare percorsi di recupero e potenziamento nelle aree maggiormente critiche.
Priorità connessa A1 - A2- A3- A4

Inclusione e differenziazione: incontri per Dipartimenti per discutere e condividere strategie didattiche comuni, in particolare quelle legate alla didattica inclusiva. Individuazione di pratiche consolidate e condivise per un passaggio di informazioni e di strategie didattiche riguardanti l'inclusione e la differenziazione (formazione di un team specifico, GLHO). Produzione e/o divulgazione di materiali didattici specifici.
Priorità connessa A1- A2 -A3- A4

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: ESITI DEGLI STUDENTI

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
Maggio 2022	- Collegio Docenti - Dipartimenti - Gruppi di lavoro - Gruppi di continuità - Classi parallele - Consigli di classe - Team e Interclasse	- Dirigente Scolastico - Esperti esterni - Esperti interni

- **PERCORSO 2: LE COMPETENZE DI CITTADINANZA**

Il percorso è pensato per ridurre il livello di conflittualità tra gli studenti e migliorare invece la capacità di mediazione in situazioni conflittuali. Prevede una serie di azioni e interventi per far acquisire senso civico di responsabilità e di solidarietà oltre che la conoscenza delle regole e delle Istituzioni civili e politiche.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Curricolo, progettazione e valutazione: progettazione di un'Unità di Apprendimento di Cittadinanza in tutte le classi dell'Istituto con obiettivi trasversali.
Priorità connessa B1

Ambiente di apprendimento: incrementare le metodologie didattiche attive e laboratoriali coerenti con una didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. Progettazione di interventi con esperti interni ed esterni su tematiche di cittadinanza (Legalità, prevenzione, educazione alla salute e all'ambiente, uso consapevole delle nuove tecnologie, contrasto al bullismo e cyberbullismo).
Priorità connessa B1

Inclusione e differenziazione: progettazione e massima condivisione di strategie educative e didattiche. Attivare strategie educative e didattiche inclusive volte alla sensibilizzazione nei confronti della disabilità/realtà difficili.
Priorità connessa B1

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE UDA

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
Maggio 2022	- Dipartimenti - Gruppi di lavoro - Gruppi di continuità - Classi parallele - Consigli di classe - Collegio Docenti - Team e Interclasse - Docenti	- Dirigente Scolastico - Esperti esterni - Esperti interni

- **PERCORSO 3: IMPARARE AD IMPARARE**

Il percorso prevede una fase di lavoro collegiale nei Dipartimenti allo scopo di individuare le metodologie e le strategie del metodo di studio da proporre agli studenti, tenendo conto dei diversi stili di apprendimento e del diverso sviluppo cognitivo. Si tratterà anche di realizzare e condividere apposite griglie di osservazioni utili per l'autovalutazione da parte dello studente e per la valutazione da parte del docente a conclusione, per esempio, di un'unità di apprendimento.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Curricolo, progettazione e valutazione: elaborazione di un curricolo verticale sulla competenza chiave europea trasversale "Imparare ad imparare", con relativi obiettivi, strumenti, metodi e griglia di osservazione e valutazione.

Ambiente di apprendimento: formazione specifica sul metodo di studio. Formazione di gruppi di lavoro. Elaborazione e condivisione di materiali didattici.
Priorità connessa B2

Inclusione e differenziazione: progettazione e massima condivisione di strategie educative e didattiche. Graduale coinvolgimento delle famiglie nel processo di acquisizione di un metodo di studio tramite incontri, colloqui, azioni formative ecc.

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: IMPARARE AD IMPARARE

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
Maggio 2022	- Dipartimenti - Gruppi di lavoro - Gruppi di continuità - Classi parallele - Consigli di classe - Collegio Docenti - Team e Interclasse - Docenti	- Dirigente Scolastico - Esperti esterni - Esperti interni

RESPONSABILE
Le azioni del Dirigente Scolastico finalizzate al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico saranno orientate alle seguenti dimensioni professionali:

1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica.
2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.
3. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
4. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi.
5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

L'OFFERTA FORMATIVA
Sezione 3

3.1 - PRIORITÀ FISSATE PER IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo, relazionale, corporeo, estetico, etico, spirituale e religioso.

Occorre favorire le condizioni che permettono lo stare bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti ad un progetto educativo condiviso.

In tal modo la scuola fornisce le chiavi per ***apprendere ad apprendere*** cioè per trasformare le mappe dei saperi rendendole coerenti con la rapida evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.

In quanto comunità educante, la scuola persegue una doppia linea formativa: in verticale imposta una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita; in orizzontale promuove un'attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, con diverse funzioni educative, la famiglia in primo luogo.

La scuola quindi insegna ai bambini e ai ragazzi *ad **essere**,* con il fine di formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite.

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia concorrere all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale delle bambine e dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento. Assicura un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative, sviluppa i temi evidenziati nei campi di esperienza:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- i discorsi e le parole;
- immagini, suoni e colori;
- la conoscenza del mondo: numero e spazio-oggetti, fenomeni e viventi.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto di ciascun individuo:

- lo sviluppo della personalità;
- la conoscenza dei mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, al fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche;
- le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;
- la valorizzazione delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile.

Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di I grado, attraverso le discipline di studio:

- è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale;
- organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
- cura la dimensione sistematica delle discipline;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi anche in funzione della scelta di istruzione e formazione;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea.

3.2 - INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

La finalità primaria dell'organizzazione della didattica è quella di promuovere occasioni di apprendimento diversificate per tutti, trasformando le capacità di ciascuno nelle proprie competenze.

Essa si concretizza attraverso i criteri della flessibilità, tenendo conto delle risorse umane degli spazi e delle strutture a disposizione dei singoli plessi.

Tutto ciò tenendo conto delle offerte territoriali, degli spazi, delle strutture e delle risorse umane disponibili nei singoli plessi.

Gli orari scolastici settimanali e l'attività didattica delle diverse discipline saranno così articolati:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Sezioni sono tre, omogenee per età.

Sono previsti, nell'arco della giornata e/o nel corso delle attività annuali, momenti di "intersezione" e di laboratorio con formazione di gruppi che possono essere diversi dalla sezione di riferimento.

GIORNATA SCOLASTICA	***SPAZIO***	***ATTIVITA'***
8.00 – 8.30	Salone della scuola	Attività spontanea: costruzioni, libri, casetta e disegno.
8.30 – 9.30	Aula di riferimento	Le routine: gioco delle presenze, incarichi, giochi negli angoli strutturati, attività di sezione, ecc.
9.30 – 10.00	Salone della scuola	Attività d'intersezione: giochi collettivi, canti, filastrocche, merenda, ecc.
10.00 – 10.30	Giardino o palestra	Gioco libero.
10.30 - 11.45	Aula di riferimento, aula di laboratorio e/o salone	Attività di Sezione e/o Laboratorio . (vedi Percorsi didattici annuali di Sezione).
11.45 – 12.00	Servizi igienici	Preparazione al pranzo.
12.00 – 12.30	Sala da pranzo	Pranzo.
12.30 – 13.45	Giardino o palestra	Gioco libero e/o organizzato.
13.15 – 15.00	Stanza del riposo	Riposo (sezione dei 3 anni).
13.45 – 14.00	Servizi igienici	Cura di sé.
14.00 –15.30	Aula di riferimento	Attività di sezione (sezione dei 4-5 anni).
15.30 – 16.00	Salone della scuola	Merenda e uscita.

QUOTE ORARIE DISCIPLINARI- AMPLIAMENTI E ALTRE ATTIVITA'

SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO (40 ore settimanali)

Orario da lunedì al venerdì

	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
ITALIANO	**8**	**8**	**7**	**7**	**7**
MATEMATICA	**7**	**6**	**6**	**6**	**6**
INGLESE	**1**	**2**	**3**	**3**	**3**
STORIA - GEOGRAFIA	**3**	**3**	**4**	**4**	**4**
SCIENZE – TECNOLOGIA*	**3**	**3**	**2**	**2**	**2**
MUSICA - IMMAGINE	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
MOTORIA	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
RELIGIONE - ALT	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
LABORATORIO COMPITI E STUDIO ASSISTITO	**5**	**5**	**5**	**5**	**5**
MENSA - DOPOM.	**1 ora e 15 min. al giorno**	**1 ora e 15 min. al giorno**	**1 ora e 15 min. al giorno**	**1 ora e 15 min. al giorno**	**1 ora e 15 min. al giorno**

*Le due discipline, che mantengono una loro identità nel quadro orario, saranno trattate in stretta connessione in quanto è fondamentale che i contenuti tecnologici siano sviluppati a partire da conoscenze e metodologie scientifiche. Si ricorda inoltre che le abilità di base, nell'utilizzo delle tecnologie informatiche, saranno sviluppate dai docenti di tutte le discipline in quanto molti apprendimenti si avvalgono dei mezzi digitali.

SCUOLA PRIMARIA TEMPO ORDINARIO (27 ore settimanali)

Orario dal lunedì al venerdì

	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
ITALIANO	**8**	**8**	**7**	**7**	**7**
MATEMATICA	**6**	**6**	**6**	**6**	**6**
INGLESE	**1**	**2**	**3**	**3**	**3**
STORIA - GEOGRAFIA	**3**	**3**	**4**	**4**	**4**
SCIENZE – TECNOLOGIA*	**3**	**3**	**2**	**2**	**2**
MUSICA	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
IMMAGINE	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
MOTORIA	**2**	**1**	**1**	**1**	**1**
RELIGIONE - ALT.	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
MENSA E INTERSCUOLA	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**

*Le due discipline, che mantengono una loro identità nel quadro orario, saranno trattate in stretta connessione in quanto è fondamentale che i contenuti tecnologici siano sviluppati a partire da conoscenze e metodologie scientifiche. Si ricorda inoltre che le abilità di base, nell'utilizzo delle tecnologie informatiche, saranno sviluppate dai docenti di tutte le discipline in quanto molti apprendimenti si avvalgono dei mezzi digitali.

L'attività di interscuola è opzionale per i bambini che richiedono la mensa scolastica.

L'organizzazione della didattica si traduce in un sistema strutturato che si basa sulla flessibilità del gruppo classe, dell'équipe pedagogica, sulla flessibilità dell'insieme delle unità di apprendimento e su quella dell'orario delle lezioni. In questa prospettiva, una parte dell'orario settimanale corrisponderà alla quota oraria fissa per garantire la stabilità del gruppo classe, dell'équipe pedagogica e dello svolgimento delle unità di apprendimento a centratura disciplinare. Altre ore, pianificabili su base mensile o bimestrale, saranno utilizzate per lo svolgimento delle attività di carattere disciplinare e interdisciplinare (es. attività di laboratorio, trasversali, di recupero, di potenziamento e attività per gruppi di livello), organizzate per gruppi di classi diverse, con l'intervento anche di insegnanti di altre équipe e/o di esperti.

QUOTE ORARIE DISCIPLINARI OBBLIGATORIE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

OPPORTUNITÀ FORMATIVE

	BORSO DEL GRAPPA		***PIEVE DEL GRAPPA***	***CAVASO / POSSAGNO***
	30 *ore* ***TN***	***34 +2*** *ore* ***TP***	***30*** *ore* ***TN***	***30 + 2*** *ore* ***TN _ SC***
Italiano, Storia e Geografia	*9*	*12*	*9*	*9*
Approfondimento (materie letterarie)	*1*	*0*	*1*	*1*
Matematica e Scienze	*6*	*8*	*6*	*6*
Tecnologia	*2*	*2*	*2*	*2*
1^ Lingua straniera Inglese	*3*	*3*	*3*	*3*
2^ Lingua straniera Tedesco	*2*	*2*	*2*	*2*
Arte e immagine	*2*	*2*	*2*	*2*
Musica	*2*	*2*	*2*	*2*
Educazione fisica	*2*	*2*	*2*	*2*
Religione Cattolica	*1*	*1*	*1*	*1*
Rientri/mesa	*0*	*2*	*0*	*2*

TN: tempo normale (nessun rientro).
TP: tempo prolungato (dal LUNEDÌ al SABATO) con due rientri settimanali.
SC: settimana corta (dal LUNEDÌ al VENERDÌ) con due rientri settimanali.

INDIRIZZO MUSICALE

Presso la Scuola Secondaria di primo grado "A. Canova" di Pieve del Grappa è attivo l'indirizzo Musicale dall'anno scolastico 2020/21.
Ogni alunno, iscritto alla Classe Prima di una delle tre sedi delle Scuole Secondarie di 1°, ha la possibilità di studiare per un triennio intero e gratuitamente, uno fra i quattro corsi di strumento, attivati nell'Istituto: Chitarra Classica, Flauto Traverso, Pianoforte e Violino.
La scelta resta d'obbligo per il triennio ed è vincolata ad una ***prova attitudinale*** che stabilirà l'accesso (la partecipazione) ai corsi. ***La Commissione***, composta dagli stessi docenti dell'Indirizzo Musicale, stabilisce - attraverso una serie di *prove pratiche* e successiva ***valutazione finale*** - l'elenco degli studenti che potranno frequentare i corsi strumentali previsti per l'anno scolastico 2021 -2022 (*si calcola una media di circa 7-8 studenti per gruppo*). Alle famiglie, resta a carico l'acquisto dello strumento

secondo indicazione dei docenti.
La pratica strumentale contribuisce a pieno titolo alla crescita armonica della personalità dei ragazzi. Lo studio della musica viene proposto agli alunni in modo utile per ampliare le conoscenze e per un'eventuale prosecuzione degli studi musicali. L'insegnamento dello strumento musicale fornisce l'appropriazione del linguaggio specifico, offre agli alunni una maggiore capacità interpretativa dei fenomeni musicali in cui sono immersi e una ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé: ha inoltre, una forte connotazione educativa per lo sviluppo del coordinamento psicofisico perché, nell'apprendimento dello strumento musicale interagiscono memoria, intelligenza, attenzione e concentrazione.
Obiettivo del corso è quello di offrire una buona alfabetizzazione musicale, far acquisire competenze specifiche per una corretta esecuzione e valorizzare le eccellenze. Particolare attenzione hanno quegli aspetti del far musica, come la musica d'insieme che, oltre a permettere l'acquisizione di competenze specifiche, mette il preadolescente in continua relazione con i coetanei.
La valutazione, sarà effettuata con la formulazione di un voto che si aggiungerà agli altri voti e farà media con gli stessi. In sede d'esame di Licenza, è prevista una prova pratica di strumento nella quale gli alunni eseguiranno brani solistici e d'insieme adeguati alle abilità acquisite nell'arco del triennio.
Le finalità dell'Indirizzo musicale sono le seguenti:

- Fornire agli alunni, attraverso l'approfondimento dell'insegnamento musicale, una maggiore capacità di lettura critica del reale e un'ulteriore possibilità di conoscenza, razionale ed emotiva di sé.
- Acquisire un metodo di studio costruttivo, basato sulla continuità dell'esercitazione personale.
- Sviluppare, attraverso la musica d'insieme, le dinamiche relazionali, la capacità di inserirsi in un gruppo e collaborare fattivamente per il conseguimento di un obiettivo comune.

La disciplina "strumento musicale", una volta scelta in sede d'iscrizione alla Scuola Secondaria di I grado, (scheda d'iscrizione) fa parte del curricolo di ogni ragazzo. Non si potrà recedere una volta definita l'iscrizione. La frequenza ai corsi di Indirizzo Musicale, prevede la valutazione come materia aggiuntiva. Il voto, comparirà fra le discipline della scheda di valutazione quadrimestrale.
Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano e sono sia individuali sia collettive.

- Lezione individuale: si approfondiscono gli aspetti legati all'acquisizione delle specifiche tecniche strumentali.
- Le lezioni collettive, teoria, musica d'insieme ed orchestra: sono "strumento metodologico privilegiato", dove "l'evento musicale prodotto da un insieme e opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto" (D.M. 6 agosto 1999 n. 201).

LA FLESSIBILITA' TEMPORALE

- Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, in base all'autonomia scolastica, ma nel rispetto delle indicazioni regionali e del vincolo dei 200 giorni minimi di scuola, stabiliscono **l'articolazione del calendario scolastico**, ciò al fine di consentire una maggiore elasticità organizzativa temporale nel corso dell'anno scolastico, consona ai ritmi di apprendimento degli alunni.

- **L'inizio dei rientri viene fissato, di norma, a partire dalla seconda settimana di scuola per tutte le classi** per consentire un inserimento graduale degli alunni nell'ambiente scolastico e lo svolgimento delle prove di ingresso.

- Il Collegio dei Docenti ha definito di suddividere l'anno scolastico in quadrimestri, che permettono lo svolgimento delle attività e delle relative verifiche e valutazioni in tempi adeguati.

- L'orario scolastico, proposto dai Fiduciari di plesso, tenuto conto delle esigenze della didattica e dei vincoli di orario dei docenti, sarà definitivo a seguito di un atto specifico del Dirigente Scolastico.

- Ogni plesso potrà gestire le proprie attività didattiche con flessibilità, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in modo da poter garantire una distribuzione il più possibile equilibrata delle attività e l'attuazione di progetti, laboratori, iniziative.

LA CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLE

Il percorso scolastico affrontato dagli alunni è lineare e coordinato, con l'obiettivo di fornire al bambino e al ragazzo gli strumenti per apprendere in autonomia e sviluppare il senso critico.
Il nostro Istituto organizza incontri tra gli insegnanti delle scuole dell'Infanzia, Statali e Paritarie, quelli della Scuola Primaria e quelli della Scuola Secondaria di I grado, il cui scopo è quello di coordinare le attività rispetto ai seguenti argomenti:

- Documentazione delle progettazioni e delle modalità di lavoro utilizzate nei diversi ordini scolastici.
- Verifica dei risultati degli apprendimenti e dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni al termine dalla Scuola

dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado.

- Organizzazione della comunicazione dei dati e delle informazioni sugli alunni.
- Documentazione di passaggio da utilizzare.
- Criteri per la formazione delle classi.
- Prove di uscita.
- Progetto accoglienza per i bambini delle future classi prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Gli alunni degli anni ponte avranno modo di partecipare ad attività, organizzate dai Docenti dei diversi ordini scolastici, nelle scuole che li accoglieranno a settembre.

I criteri per la formazione delle classi sono stati così stabiliti:

- Provenienza di alunni da plessi scolastici diversi;
- Relazioni degli insegnanti del livello scolastico di provenienza;
- Equa distribuzione degli alunni tra le classi, rispetto a modalità di apprendimento e stili cognitivi;
- Equa ripartizione tra maschi e femmine;
- Equa ripartizione degli alunni stranieri (appartenenza ad area linguistico- culturale straniera);
- Le classi vengono formate senza il vincolo del trasporto scolastico (che sarà assicurato nei giorni di rientro pomeridiano).

❖ ***Rapporti Scuola - Famiglia***

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipe del contratto educativo, condividendo responsabilità ed impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.
Per la Scuola Secondaria di I grado il Patto Educativo di Corresponsabilità definisce in maniera attenta e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

❖ ***Incontri* Scuola - Famiglia:**

I momenti assembleari (incontro docenti-famiglie) sono il luogo privilegiato per la costruzione di valori comuni e condivisi. La scuola si impegna a facilitarne e a diffonderne la pratica.

La **comunicazione Scuola - Famiglia** si realizza mediante:

- Colloqui strutturati ed adeguatamente calendarizzati con le singole famiglie;
- Eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta della scuola o delle famiglie, con l'équipe docente o con i singoli insegnanti.

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria:

- per comunicare, in un clima collaborativo, la situazione socio-affettiva e conoscitiva del bambino;
- per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.

La famiglia, chiamata a stipulare il Patto Educativo, ha il compito di:

- Riconoscere il valore educativo della scuola e collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli.
- Rispettare la libertà d'insegnamento di ogni docente, sostenendo gli interventi educativi in un clima di fiducia reciproca.
- Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la giusta importanza.
- Nel rispetto della privacy, segnalare al Dirigente Scolastico eventuali problemi di salute al fine di favorire interventi tempestivi.
- Controllare che l'abbigliamento dei figli sia decoroso e adeguato all'ambiente scolastico.
- Partecipare attivamente alle riunioni e alla vita della scuola, collaborando per la buona riuscita delle iniziative scolastiche.
- Garantire e controllare la regolarità della frequenza scolastica del figlio (evitando i ritardi, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate). Giustificare sempre eventuali assenze o ritardi.
- Conoscere e rispettare le regole della scuola.
- Verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti.
- Controllare periodicamente l'agenda scolastica: firmare gli avvisi, le comunicazioni dei docenti e le valutazioni.
- Mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio, facendolo riflettere sul comportamento da adottare nell'ambiente scolastico.
- Controllare che i figli rispettino il divieto dell'uso del cellulare, di registrazioni audio-video e le norme sulla privacy circa la diffusione delle immagini.

L'Istituto chiede alle famiglie un'adesione consapevole alla vita della scuola, basata sulla conoscenza ed il rispetto delle regole comuni.

3.3 - CURRICOLO DI ISTITUTO

PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il 31 luglio 2007 è entrato in vigore il Decreto Ministeriale emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione che tende a rivedere l'assetto del curricolo scolastico nazionale, rispetto a quanto previsto dalla Legge n.53 del 2003. Con successivo atto di indirizzo, in data 8 settembre 2009, il Ministro della Pubblica Istruzione suggeriva alle Scuole, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, la definizione di un Curricolo adeguato alla formazione degli alunni. La presente progettazione dell'intervento formativo considera le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione, elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012.

Le scelte formative sono ispirate ai principi democratici sanciti dalla Costituzione, che pongono al primo posto l'obiettivo di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino.

L'impegno formativo che l'Istituto propone agli alunni e alle loro famiglie è condensato negli obiettivi di apprendimento individuati dagli Organi Collegiali e contenuti nella progettazione di ogni docente. Essi sono obiettivi ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.

L'Istituto si propone di essere allo stesso tempo:

- scuola della formazione dell'uomo e del cittadino;
- scuola che colloca nel mondo;
- scuola orientativa;
- scuola dell'alfabetizzazione culturale di base.

Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ambito della verticalizzazione dei curricoli, individua i bisogni formativi di seguito evidenziati, rispetto ai quali programma le attività educative e didattiche:

- Sviluppare rapporti e relazioni interpersonali;
- consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive;
- sviluppare nuove conoscenze ed abilità;
- disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e il recupero;
- formare alunni competenti nel rispetto delle differenze individuali, curando la qualità delle relazioni interpersonali e creando un clima di accoglienza, fiducia, autonomia, autostima e collaborazione;
- promuovere il rispetto delle diversità fisiche e culturali;
- favorire il processo di integrazione fra allievi di diverse etnie e culture assicurando ad ognuno strumenti culturali adeguati ad affrontare il processo di integrazione sociale;
- realizzare una costante attività di orientamento;
- prevenire il disagio e la dispersione scolastica attraverso interventi volti a sostenere gli alunni in situazione di disagio socio-culturale e/o in situazione di handicap;
- sviluppare la capacità di comprendere compiutamente e di comunicare con chiarezza e proprietà nelle diverse aree: linguistica, artistica ed espressiva, matematica e tecnica, motoria;
- acquisire un efficace metodo di studio;
- potenziare le capacità di analisi e di rielaborazione dei dati;
- migliorare le abilità operative;
- sviluppare le capacità critiche.

Particolare cura è data all'ambiente di apprendimento, visto come momento in cui valorizzare l'esperienza e le conoscenze dei bambini e dei ragazzi, in cui favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e realizzare percorsi in forma di laboratori di esperienza.

Le attività educative e didattiche e l'ambiente di apprendimento

L'Istituto organizza attività educativo - didattiche al fine di trasformare in competenze, per ciascun alunno, gli obiettivi generali

del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento nel rispetto delle Indicazioni per il Curricolo.

L'équipe pedagogica:

- rileva e apprezza il patrimonio delle conoscenze, dei valori e delle esperienze del bambino;
- individua le risorse formative a disposizione della scuola reperibili nel territorio e le trasforma in bisogni formativi per valorizzare le risorse culturali, educative, ma anche strumentali e professionali presenti;
- segue itinerari didattici differenziati;
- individua obiettivi a misura dei singoli alunni o di gruppi di alunni;
- riprogramma la concreta attività didattica a scadenze ravvicinate per poter seguire da vicino l'evoluzione dei processi di insegnamento e apprendimento.

Ogni anno la scuola, in base alle analisi dei bisogni formativi, decide la distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività, nell'esercizio dell'autonomia didattica e prevede un allestimento idoneo degli spazi.

La ripartizione oraria delle discipline non deve essere intesa in modo rigido, ma ha un valore di riferimento per gli insegnanti affinché ciascuna disciplina sia percorsa come opportunità formativa per il bambino. Le attività disciplinari vengono integrate da attività in orario scolastico ed in orario aggiuntivo.

Tutte le attività concorrono alla formazione del quadro valutativo dell'alunno che troverà espressione nel documento di valutazione finale con le integrazioni che i docenti riterranno necessarie apportarvi.

La progettazione dell'intervento formativo si realizza secondo le seguenti linee operative:

- INDICAZIONI PER IL CURRICOLO
- PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE (sulla base del quale gli insegnanti definiscono, durante l'anno scolastico, le unità di apprendimento ed i percorsi operativi).

IL CURRICOLO

La scuola è fondamentale per la vita e ognuno deve godere di adeguate sollecitazioni educative per trasformare le sue capacità in competenze, anche nel caso di svantaggio culturale.

L'educazione esige uno sviluppo armonico, integrale e integrato di tutte le dimensioni della persona.

Per improntare il processo educativo è necessario partire dalle esigenze della persona, dal suo percorso individuale, dal suo contesto sociale e culturale, valorizzando le risorse del territorio, in primis la famiglia.
Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla Scuola dell'Infanzia, passando per la Scuola Primaria e giungendo infine alla Scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara. La costruzione dei curricoli disciplinari si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

L'Istituto ha aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica inserendo l'insegnamento dell'Educazione Civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".
(*Allegato – progetto di Educazione Civica- https://icpievedelgrappa.edu.it/)*

Il CURRICOLO VERTICALE DELL'ISTITUTO, deliberato dal Collegio dei Docenti, è pubblicato nel sito dell'Istituto all'indirizzo https://icpievedelgrappa.edu.it/

LE ARTICOLAZIONI DEL CURRICOLO

Nel primo ciclo di istruzione si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è la **promozione del pieno sviluppo della persona**. Per realizzarla la scuola concorre, con altre

istituzioni, alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base.

Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali, sia sociali.

Le finalità educative di questo segmento scolastico sono il sapere e il fare, l'essere uomo e cittadino.
I contenuti e le abilità apprese devono trasformarsi in competenze che permettono di:

- interagire con l'ambiente naturale e sociale;
- risolvere i problemi che di volta in volta si incontrano;
- avviarsi a una presa di coscienza, favorendo lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni;
- cogliere il valore dell'istruzione e della cultura;
- maturare il senso del bello.

Il profilo atteso per la fine del primo ciclo di istruzione si declina nelle seguenti articolazioni:

- identità della persona (conoscenza di sé e relazioni con gli altri);
- orientamento rispetto alla propria evoluzione;
- strumenti culturali necessari al raggiungimento dei traguardi previsti;
- convivenza civile.

3.4 – ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti e attività per l'anno scolastico 2020–2021 in collaborazione con enti e associazioni del territorio destinati agli alunni di tutto l'Istituto Comprensivo sono in via di aggiornamento.

PROGETTI OFFERTA FORMATIVA:

- **"In Prima Classe si legge meglio"**

Il progetto, che si realizza in collaborazione con il C.T.I. di Asolo, Castelfranco-Montebelluna e Valdobbiadene, prevede un intervento sulle difficoltà di apprendimento in letto – scrittura dei bambini delle classi prime del territorio. In sintesi il progetto prevede:

- un monitoraggio degli apprendimenti in letto – scrittura;
- un intervento didattico di tipo fonologico e metafonologico per i bambini che presentano difficoltà;
- l'individuazione, entro la fine della classe prima, dei bambini con possibili disturbi specifici o in situazione critica;
- la comunicazione alle famiglie di questi alunni per un intervento precoce da parte dei Servizi dell'Azienda U.L.S.S.

- **" Alfabetizzazione Motoria"**

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni e agli insegnanti della Scuola Primaria ed è attuato congiuntamente dal MIUR e dal CONI con l'obiettivo di promuovere e trasmettere il valore della pratica sportiva nel tessuto sociale, quale fattore di benessere individuale, coesione e sviluppo culturale ed economico. L'insegnante titolare è affiancato da un consulente esperto qualificato che propone attività didattiche semplici e divertenti diversificate per ciascuna classe. Le attività sono finalizzate all'acquisizione delle competenze motorie e di stili di vita attivi, nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali per il Curricolo. Attraverso il movimento, infatti, il bambino può esplorare lo spazio, conoscere il suo corpo, comunicare e relazionarsi con gli altri. L'educazione motoria, vissuta in forma ludica e divertente, diviene l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive. Nell'anno scolastico 2020/21 il progetto è stato sospeso a causa dell'emergenza covid 19.

- **"Approfondimento delle lingue straniere e certificazione internazionale"**

Viene valorizzato lo studio delle lingue straniere; in particolare si organizzano incontri di conversazione in inglese con docente madrelingua, sia alla Primaria sia alla Secondaria di I grado. Gli alunni di III della Secondaria possono frequentare un corso di approfondimento della lingua inglese.

- **“Educazione all’affettività e alla sessualità”**

Interventi progettati per gli alunni dell’Istituto delle classi V della Scuola Primaria e delle classi III della Scuola Secondaria. Nella scuola dell’Infanzia sarà attivato il progetto “Il corpo in gioco” per favorire la relazione tra pari ed il controllo del movimento e del corpo in situazioni senso-motorie. I progetti prevedono la collaborazione professionale di esperti esterni.

- **“Prevenzione alle dipendenze”**

Il progetto si pone l’obiettivo di incrementare il pensiero critico sulle sostanze psicoattive (alcol e droghe) e sull'uso e abuso di internet; promuovere gli atteggiamenti e le abilità sociali che favoriscono lo stare bene con se stessi e con gli altri; monitorare l’evoluzione degli stili di divertimento e delle conoscenze condivise informalmente dagli alunni. È rivolto alle classi della Scuola Secondaria di I grado; verranno coinvolte la Coop. Olivotti con il progetto “Criticamente” e la Coop. La Esse con il progetto “In sostanza”.

- **“Spazio Ascolto”**

E’ una possibilità, per tutti i ragazzi/e che ne fanno richiesta, di incontrare un’educatrice formata per l’ascolto e il counselling. Lo Spazio Ascolto, in un’ottica educativa, vuole accompagnare i preadolescenti nel loro percorso di crescita, sostenendoli nei piccoli cambiamenti e nei momenti di riflessione, comprendendo le loro esigenze e promuovendo le loro potenzialità. Il servizio non vuole avere, pertanto, una connotazione terapeutica e di cura. Nei colloqui, che saranno individuali o in piccolo gruppo, i ragazzi potranno parlare dei loro disagi personali e chiedere consigli. Inoltre potranno proporre attività aderenti ai loro bisogni, da organizzare in collaborazione con lo Spazio Ascolto. Il progetto è rivolto alle classi della Scuola Secondaria di I grado e verrà sviluppato dalla Coop. La Esse.

- **“Educazione alla legalità”**

Con la partecipazione dell’Arma dei Carabinieri e delle Amministrazioni Comunali, sono predisposte eventuali attività e momenti di riflessione con gli alunni della Scuola Primaria e con gli studenti della Scuola Secondaria di I grado.

- **“Uso consapevole delle nuove tecnologie”**

L’attività mira ad aiutare gli alunni ad aver consapevolezza degli innumerevoli pericoli sull’uso dei Social Network e sulle condotte pericolose del cyber-bullismo. Obiettivi del progetto sono: portare a conoscenza gli alunni di alcune realtà pericolose del mondo tecnologico; renderli più consapevoli nel modo di utilizzare le nuove tecnologie; conoscere gli strumenti e i modi per difendersi e non correre rischi.

- **Progetto “Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze”**

Progetto educativo rivolto a tutti i ragazzi della Scuola Secondaria di I grado di Borso e Pieve del Grappa. Il CCR ha come finalità il tentativo di promuovere e sostenere il diritto dei ragazzi a incidere nella vita di Borso in particolare a partecipare alla politica cittadina come attivi soggetti sociali, recuperandone il punto di vista quasi sempre inascoltato. I ragazzi realizzeranno uno studio approfondito sulla città, individuando proposte e richieste di miglioramento dell’ambiente urbano da sottoporre all’attenzione dell’Amministrazione cittadina.

- **Progetto “Orientamento”**

L’Orientamento è un’attività indirizzata a formare e a potenziare le capacità degli studenti, per favorire la conoscenza di sé e della realtà che li circonda, la consapevolezza delle abilità e delle attitudini del singolo. Si tratta di un percorso triennale che coinvolge l’intero corpo insegnante ed è parte di un cammino, che insieme a tutti i progetti del nostro istituto, e in particolare Cittadinanza e Costituzione, Educazione affettivo – sessuale, il percorso sulle Abilità pro sociali e la Continuità, hanno come obiettivo la costruzione della persona nella sua globalità.

L’attività di orientamento acquista una valenza prevalentemente informativa durante il terzo anno della Scuola Secondaria di I grado, in vista della scelta scolastica futura. Per questo il lavoro è indirizzato verso la conoscenza dei cambiamenti socio-economici dell’ambiente in cui vivono i ragazzi e nella presentazione delle proposte formative presenti nel nostro territorio attraverso incontri e visita agli istituti superiori. Si tratta di accompagnare gli studenti, in sinergia con la famiglia, a scegliere in modo efficace e responsabile la scuola futura.

- **“Doposcuola”**

Questa attività è prevista per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria del nostro Istituto. Le modalità di realizzazione verranno definite di plesso in plesso tenendo conto delle disponibilità finanziare proposte dai vari Comuni.

Il progetto “Pomeriggio Insieme” prevede attività di studio assistito presso la sede della scuola Primaria di Pieve del Grappa presso Crespano e Possagno (nell’anno scolastico 2020/21 il progetto è stato sospeso a causa dell’emergenza covid 19).

Il Comune di Borso del Grappa ha affidato alla Soc. Coop. Sociale, per gli anni scolastici 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022, un servizio educativo di socializzazione e di aggregazione tra i ragazzi. Il progetto è rivolto ai ragazzi frequentanti la scuola primaria e secondaria del Comune di Borso del Grappa, si connota come un complesso di attività pomeridiane, distribuite nell'arco della

settimana, nel corso delle quali vengono effettuate attività di sostegno nei compiti, giochi e confronto fra le varie culture.

- **"Attività complementari di Educazione Fisica"**

In base all'accordo nazionale tra MIUR e organizzazioni sindacali e alla relativa possibilità di finanziamento. Nell'anno scolastico 2020/21 il progetto è stato sospeso a causa dell'emergenza covid 19.

- **Progetto "Più Sport a Scuola"**

E' prevista l'adesione al Progetto in collaborazione con le Associazioni del territorio. Nell'anno scolastico 2020/21 il progetto è stato sospeso a causa dell'emergenza covid 19.

- **Progetto "Banda Larga"**

Rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di I grado di Borso e Pieve del Grappa, per approfondire l'esperienza musicale scolastica con attività integrative, proiettate alla volontà di creare competenze musicali; creare nuove competenze e fornire nuovi strumenti di orientamento culturale e professionale.

- **Progetto "Pedibus"**

E' un Progetto di mobilità sostenibile a disposizione delle Famiglie e dell'intera Comunità. Coinvolge il Comune di Pieve del Grappa, l'ULSS 8, l'Istituto Comprensivo di Pieve del Grappa, l'associazione Pedibus Treviso e il comitato genitori dell'I.C. di Pieve del Grappa. Obiettivi generali di questa collaborazione sono: migliorare la qualità della vita; promuovere il movimento; ridurre l'inquinamento e migliorare l'ambiente; ridurre il traffico veicolare modificando le modalità di spostamento delle persone; migliorare la sicurezza stradale; educare i bambini al rispetto dell'ambiente e delle norme relative alla sicurezza stradale; progettare la città anche a dimensione di bambino al fine di farlo riappropriare del quartiere in cui vive.

- **Progetto per il ben-essere della comunità educante**

Il percorso è sviluppato dalla Dott.ssa Gollin che intende promuovere la relazione positiva e lo star bene a scuola, ma anche favorire il senso di efficacia, di benessere e la gestione di stress e ansia. Il progetto è rivolto a: Dirigenza, Dsga, segreteria e personale ATA, in forma individuale o di gruppo; Docenti, in forma individuale e di Team; Alunni in colloqui individuali; Genitori in serate informative e in colloqui individuali.

PROGETTI SCUOLA:

- **Atelier creativo MUDART:** attivazione e utilizzo di un laboratorio immersivo-multimediale per sviluppare percorsi didattici, destinati agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Un ambiente dove fare esperienze per competenze, un punto di incontro tra apprendimento formale e informale, tra materiali e strumenti d'avanguardia motivanti in tutte le discipline.

- **PON Ambienti Digitali:** il progetto "Future classroom" mira a costruire spazi di apprendimento alternativi che consentano una personalizzazione della didattica per valorizzare le intelligenze multiple e i "Bisogni educativi molteplici". L'allestimento di spazi di esplorazione e cooperazione, modulari e polifunzionali, facilmente configurabili, permette di valorizzare, oltre alla riproduzione, le altre due dimensioni degli apprendimenti: la scoperta e la costruzione. I destinatari sono gli alunni della Scuola Primaria di Pieve del Grappa a Crespano.

- **PON Inclusione sociale e lotta al disagio: "Sulle orme di Pollicino"**. Il progetto offre sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità e interventi per il successo scolastico degli studenti, esperienze extrascolastiche di aggregazione, di espressione dei propri talenti, di scambio e animazione culturale suddivise nei seguenti moduli:

1) <u>Educazione motoria; sport; gioco didattico Autodifesa personale</u>. Il corso si basa sullo studio teorico e pratico di una selezione di tecniche e metodi di autodifesa tra i più efficaci che vogliono incrementare il livello di sicurezza dei ragazzi, in situazioni di potenziale pericolo, sia da un punto di vista psicologico e sia pratico. I destinatari sono gli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

2) <u>Educazione motoria; sport; gioco didattico Enjoy sport</u>. Attività volta al benessere fisico attraverso la correzione della nuotata con esercizi specifici in acqua. I destinatari sono gli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

3) <u>Musica strumentale; canto corale "THE SCHOOL'S HAPPY VOICES "</u>. Utilizzare la voce in modo espressivo, equilibrato, intonato. Far sperimentare agli alunni la bellezza del canto corale come espressione di sé e scoperta delle proprie potenzialità come attività di gruppo che presuppone: condivisione di intenti, rispetto e collaborazione reciproca, superamento della timidezza attraverso il contesto del GRUPPO CORO. Il modulo nasce dall'idea di continuare l'esperienza

CORALE come attività di laboratorio pomeridiano facoltativo, frequentato da ragazzi appartenenti alle diverse classi della scuola di Borso ma intonati, motivati e seriamente decisi a considerare l'opportunità di un impegno stabile e continuativo in orario extra-scolastico. I destinatari sono gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado di Borso.

4) Musica strumentale; canto corale "PICCOLE VOCI CRESCONO". Dare vita ad un Coro (anche d'Istituto) per approfondire l'esperienza musicale scolastica con attività integrative extrascolastiche. I destinatari sono gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado di Pieve

5) Musica strumentale; canto corale Coro scolastico "NOTE IN ALLEGRIA". Attività di coro scolastico in orario aggiuntivo da integrare con le attività musicali svolte in orario curricolare. Intende favorire esperienze di musica pratica attraverso la continuazione del coro scolastico "Note in Allegria", creare momenti aggregativi e collaborativi legati all'approfondimento della musica, partecipare ad eventi musicali nel territorio promuovendo anche lo scambio con altre realtà simili. I destinatari sono gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado di Cavaso/Possagno.

6) Potenziamento delle competenze di base "POTENZIARE LE ECCELLENZE – PARLARE CON IL PASSATO". Il modulo si propone di rendere i ragazzi maggiormente consapevoli della scelta effettuata grazie al percorso di orientamento e fornire loro strumenti per affrontare le scuole superiori con più serenità. Si propongono attività per approfondire lo studio della grammatica e dell'etimologia delle parole, creando una maggiore consapevolezza della lingua. I destinatari sono gli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

7) Potenziamento delle competenze di base "ANCH'IO POSSO". Il modulo si propone l'attuazione degli obiettivi di autonomia, relazione, comunicazione e apprendimento. Gli alunni, attraverso un sistema di insegnamento/apprendimento che tiene conto delle loro effettive necessità e capacità, saranno guidati a potenziare le proprie abilità con l'ausilio di diversi strumenti e materiali. I destinatari sono gli alunni della Scuola Primaria di Borso.

- **PON Competenze di base: "LA CASETTA DI MARZAPANE"** – si propone come strumento educativo globale che si rivolge a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia. Il progetto intreccia in modo armonico il reale e il fantastico, così da permettere al bambino di rapportarsi con se stesso, con gli altri e con la realtà in modo sereno e gioioso. Prevede i seguenti moduli:
  - musica - Laboratorio musicale;
  - espressione corporea - emozioni in movimento 4 anni;
  - espressione corporea - corpo in gioco 3 anni;
  - espressione corporea - salto, mi muovo, cresco, imparo.

- **PON "A TU PER TU CON HANSEL E GRETEL" -** Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. Prevede i seguenti moduli:
  - Italiano per stranieri – "Anch'io posso" per alunni della Scuola Primaria;
  - Italiano per stranieri – "Now we can" per alunni della Scuola Secondaria di I grado;
  - Lingua madre - "Potenziare le eccellenze – Parlare con il passato" per alunni della Scuola Secondaria di I grado;
  - Lingua madre – Percorsi su misura per alunni della Scuola Secondaria di I grado;
  - Matematica - "Mathup "per alunni della Scuola Primaria;
  - Matematica - "Nessuno…escluso" per alunni della Scuola Secondaria di I grado.

- **PON "LA LEPRE E LA TARTARUGA - ACCETTO LA SFIDA" -** si pone l'attenzione sulle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. Gli interventi formativi sono finalizzati in particolare al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale". Prevede i seguenti moduli:
  - Accetti la sfida 1 - Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale, per alunni della Scuola Primaria 6/8 anni;
  - Accetti la sfida 2 - Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale per alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado 8/11 anni;
  - Accetti la sfida 3 - Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale per alunni della Scuola Secondaria di I grado 11/14 anni;
  - Contrastare il Cyberbullismo: un approccio "peer to peer" - Competenze di cittadinanza digitale per alunni della Scuola Secondaria di I grado.

- **"Istruzione domiciliare"**

Il 24 Ottobre 2003 è stata firmata un'intesa fra Ministero dell'Istruzione e Ministero della Salute concernente gli orientamenti che l'amministrazione scolastica e quella sanitaria debbono seguire per assicurare l'istruzione a domicilio di alunni che, per cause di carenze immunitarie o altre, dichiarate dalle strutture ospedaliere, non siano in grado di frequentare la scuola.
L'Amministrazione scolastica (e quindi gli Uffici Scolastici Regionali o, su loro delega, i CSA, ex Provveditorati agli studi) si impegna ad assicurare l'invio a domicilio di insegnanti e a consentire la connessione dell'alunno con la scuola con mezzi telematici per poter seguire, tramite telecamere, le lezioni in classe, per l'invio di compiti che verranno restituiti corretti. L'amministrazione sanitaria (e quindi le aziende ospedaliere e le aziende sanitarie locali) si impegna a garantire l'assistenza sanitaria a domicilio e a integrare i propri interventi in modo da rendere possibili quelli scolastici coi quali vanno integrati, ove necessario, anche quelli sociali. L'intesa rende generale una procedura che ormai da anni si svolgeva caso per caso, su richiesta degli interessati. È bene tener presente che tale modalità di integrazione scolastica sarà limitata a casi molto gravi, dichiarati dalle strutture sanitarie.

Vista la significatività di tutte le iniziative riportate, realizzate da diversi anni scolastici con valutazioni positive da parte dei docenti e apprezzamento da parte dell'utenza, si ritiene di riproporle nei prossimi anni scolastici, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione e la situazione epidemiologica relativa al covid 19.

3.5 – VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI/DEGLI STUDENTI

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 169/2008

Legge 170/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) e Disposizioni attuative D.M. 21/2011

D.lvo 62 del 13.04.2017 (Valutazione e certificazione delle competenze)

D.M. 741 del 03.10.2017 (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione)

D.M. 742 DEL 03.10.2017 (Certificazione delle competenze)

Nota MIUR prot. 1865 del 10.10.2017 (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione)

PRINCIPI E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

La valutazione ha finalità formativa, educativa, orientativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi. È coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012).
Gli insegnanti dell'I.C. valutano **gli apprendimenti**, in termini di **conoscenze** e **abilità, i processi formativi**, il **comportamento** e **certificano le competenze**. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.
L'azione di pura verifica quindi si distingue da quella della valutazione in quanto:

- Le verifiche in ingresso, intermedie e finali registrano conoscenze, abilità, talvolta aspetti della competenza e devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali e declinati nel curricolo. Esse **comportano l'accertamento degli apprendimenti disciplinari**.
- La valutazione **considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno** e rende conto degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, mancati progressi, impegno, motivazione, capacità riferite alle competenze di

cittadinanza sul piano culturale, personale e sociale, e contribuisce a sviluppare nell'alunno un processo di autovalutazione e di autorientamento. Infine, la valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ha come riferimenti i regolamenti e, per la Scuola Secondaria di I grado, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto di Corresponsabilità Educativa.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'autovalutazione e la valutazione sono imprescindibili dal processo di apprendimento; sono espressione dei punti di forza e di debolezza dai quali ripartire per migliorare l'offerta educativa, formativa e didattica della scuola.

- **L'autovalutazione**:
  - è intesa come strumento fondamentale per controllare la validità e l'efficacia del servizio;
  - permette di individuare le criticità e di conseguenza migliorare.

- **La valutazione:**
  - è indispensabile a ogni agire didattico: valutazione iniziale;
  - è risultato conclusivo: valutazione sommativa. Avviene a conclusione di un periodo di scuola (fine primo e secondo Quadrimestre); è un bilancio ragionato dei risultati raggiunti e dei miglioramenti, rispetto alle situazioni di partenza, considerando anche l'impegno; è quindi cosa diversa da una semplice media matematica;
  - è la verifica del processo di insegnamento-apprendimento: valutazione in itinere.
    Prevede dei voti in decimi per ogni disciplina e le verifiche consistono in:
    - prove non strutturate o semistrutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi vari);
    - prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, multipla, ecc.);
    - prove esperte o autentiche (testano le competenze e misurano la capacità di risolvere problemi, compiere scelte, sviluppare un progetto, produrre un manufatto o un prodotto in genere).

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le valutazioni degli apprendimenti fanno riferimento al Curricolo d'Istituto che si articola in obiettivi di apprendimento disciplinari per ogni classe della Scuola Primaria e Secondaria. Tali obiettivi sono specificati a partire dagli ambiti tematici, secondo gli orientamenti delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012.
Al fine di rendere omogenea ed equilibrata la valutazione degli apprendimenti nei due ordini di scuola e nel rispetto delle proprie identità educative e didattiche il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per la valutazione e i rispettivi livelli.

DISCIPLINE	AMBITI TEMATICI (in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)
Italiano	-Ascolto e parlato -Lettura -Scrittura -Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo -Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua
Lingua inglese e seconda lingua comunitaria	-Ascolto (comprensione orale) -Parlato (produzione e interazione orale) -Lettura (comprensione scritta) -Scrittura (produzione scritta) -Riflessione sulla lingua (a partire dalla classe quarta)

Storia	-Uso delle fonti -Organizzazione delle informazioni -Strumenti concettuali -Produzione scritta e orale
Geografia	-Orientamento -Linguaggio della geo-graficità -Paesaggio -Regione e sistema territoriale
Matematica	-Numeri -Spazio e figure -Relazioni, dati e previsioni
Scienze	-L'uomo i viventi e l'ambiente -Osservare e sperimentare sul campo -Esplorare e descrivere oggetti e materiali -Oggetti, materiali e trasformazioni (secondaria) Nella Scuola Secondaria: -Fisica e chimica -Astronomia e Scienze della Terra -Biologia
Musica	-Utilizzare voce, strumenti ed eseguire brani vocali/strumentali -Descrivere eventi sonori; interpretare brani musicali cogliendone aspetti costitutivi, funzionali ed estetici -Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura (fine Scuola Primaria e Secondaria)
Arte e immagine	-Esprimersi e comunicare -Osservare e leggere le immagini -Comprendere e apprezzare le opere d'arte
Educazione fisica	-Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo -Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva -Il gioco, lo sport, le regole e il fair play -Salute e benessere, prevenzione e sicurezza
Tecnologia	-Vedere e osservare -Prevedere e immaginare -Intervenire e trasformare
Religione	-Dio e l'uomo -Bibbia e altre fonti -Il linguaggio religioso -La morale cristiana
Educazione civica	- costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà -sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio -cittadinanza digitale

SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, nella Scuola Primaria, la **valutazione** periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di Istituto. Il **Documento di Valutazione** attesterà i risultati del percorso formativo mediante la descrizione dettagliata dei **comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento** rilevati in modo continuativo.

DIMENSIONI	LIVELLI DI COMPETENZA elaborati secondo le ***Evidenze riportate*** dai ***Traguardi Nazionali di Competenza***			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	**BASE**	**INTERMEDIO**	**AVANZATO**
AUTONOMIA ALUNNO **TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (nota o non nota)** **RISORSE-STRATEGIE (mobilitate per portare a termine il compito)** **CONTINUITÁ (nella manifestazione dell'apprendimento)**	L'alunno porta a termine il compito solo in situazioni note, unicamente con l'aiuto dell'insegnante o il supporto dei compagni, grazie a risorse, strategie e strumenti forniti appositamente.	L'alunno porta a termine il compito solo in situazioni note, con l'aiuto dell'insegnante o il supporto dei compagni, utilizzando risorse, strategie e strumenti forniti dal docente momenti di autonomia individuale.	L'alunno porta a termine i compiti in modo autonomo e continuo solo in situazioni note; utilizza risorse, strategie e strumenti forniti dal docente per risolvere compiti in situazioni non note.	L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note e non note mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

In riferimento all'acquisizione degli obiettivi dei diversi Curricoli disciplinari, i Docenti determinano collegialmente il livello di apprendimento attraverso una valutazione:

- formativa che prevede la formulazione di un giudizio descrittivo coerente con gli obiettivi di apprendimento inseriti nel curricolo d'Istituto e declinati secondo specifiche rubriche disciplinari;
- sommativa espressa con un voto in decimi secondo i seguenti criteri relativamente al conseguimento di abilità e conoscenze disciplinari.

SCUOLA PRIMARIA	
voto/livello	**Descrizione del livello**
10	Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono efficaci e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi e originali.
9	Le conoscenze sono complete, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità.

8	Le conoscenze sono complete e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma. L'iniziativa personale, l'organizzazione, le strategie di lavoro e l'impegno sono buoni e stabilizzati in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo.
7	Le conoscenze sono essenziali, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma. L'iniziativa personale e l'impegno sono abbastanza costanti. Sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.
6	Le conoscenze sono basilari, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori. L'iniziativa personale e l'impegno sono sufficienti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, talvolta sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.
5	Le conoscenze sono frammentarie, poco significative per l'apprendimento e non consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta frequenti errori ed è meccanica. L'iniziativa personale e l'impegno richiedono miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
voto/livello	**Descrizione del livello**
10	Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono efficaci e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi e originali, critici e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.

9	Le conoscenze sono complete, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.
8	Le conoscenze sono complete e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. L'iniziativa personale, l'organizzazione, le strategie di lavoro e l'impegno sono buoni e stabilizzati in contesti noti. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo.
7	Le conoscenze sono essenziali, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma. L'iniziativa personale e l'impegno sono costanti. Sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.
6	Le conoscenze sono basilari, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori. L'iniziativa personale e l'impegno sono sufficienti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, talvolta sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.
5	Le conoscenze sono frammentarie, poco significative per l'apprendimento e non consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta frequenti errori ed è meccanica. L'iniziativa personale e l'impegno abbisognano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.
4	Le conoscenze sono molto frammentarie e non consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è consapevole e necessita di guida. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto.

VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE

La valutazione relativa all'**insegnamento della Religione cattolica** è regolata dal decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297, art. 309 e dal DPR del 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 4; la normativa stabilisce che i docenti incaricati dell'insegnamento della Religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.

Per le attività alternative, il decreto legislativo 62/2017 stabilisce (al comma 7, art. 2) che la valutazione delle attività alternative per le alunne e alunni che se ne avvalgono è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Per gli studenti che hanno scelto l'attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente non è prevista la valutazione.

La valutazione viene espressa con un **giudizio sintetico** (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente) sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti seguendo i criteri nelle tabelle sotto riportate. Essa viene consegnata tramite nota speciale unitamente alla scheda di valutazione scolastica.

Giudizio sintetico	Descrizione del livello Religione cattolica	Descrizione del livello Attività alternative
Ottimo	L'alunno dimostra piena comprensione dell'importanza della cultura religiosa con approfondite riflessioni personali sui valori, offrendo il propri contributo nell'ambito del dialogo educativo.	Conoscenza completa degli argomenti. Esposizione fluida, ricca e con approfondimenti personali. Capacità di fare collegamenti ed integrare i contenuti con le altre discipline in modo consapevole e critico. Partecipazione costruttiva e creativa all'attività didattica.
Distinto	L'alunno individua gli elementi fondamentali del fatto religioso, nella sua valenza essenziale, storica e culturale, riconoscendo differenze ed analogie tra le diverse culture e religioni con appropriato uso dei linguaggi specifici e corretto riferimento ai documenti.	Conoscenza appropriata e sicura degli argomenti. Notevole interesse per ciò che viene proposto. Partecipazione costante e attiva a tutte le attività didattiche proposte.
Buono	L'alunno è in grado di esporre in maniera adeguata gli argomenti e i concetti dei contenuti proposti con brevi riflessioni personali.	Buona conoscenza degli argomenti. Adeguato interesse nei confronti di ciò che viene proposto. Partecipazione positiva all'attività didattica.
Sufficiente	L'alunno dimostra parziale interesse e partecipazione agli argomenti proposti durante l'attività didattica.	Conoscenza per lo più mnemonica degli argomenti. Interesse selettivo per alcune attività. Partecipazione non sempre attiva all'attività didattica.
Non Sufficiente	L'alunno dimostra scarsa attenzione durante le lezioni ed assume un atteggiamento di rinuncia nelle attività didattiche proposte.	Conoscenza lacunosa e frammentaria degli argomenti. Scarso e inadeguato interesse per l'attività. Partecipazione discontinua.

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado.

L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

1) *COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.*
   La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
2) *SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.*
   L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
3) *CITTADINANZA DIGITALE.*
   Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

All'articolo 2, comma 6 della legge n. 92 del 20 agosto 2019 si legge: "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica". Il voto verrà inserito nella Scheda di Valutazione quadrimestrale. Per la valutazione, il Consiglio di Classe utilizzerà la rubrica presentata nel Collegio dei Docenti del 26.10.2020.

La valutazione sarà espressa con voto decimale tenendo conto delle conoscenze, delle abilità e dei comportamenti/atteggiamenti che gli alunni metteranno in atto in ambito scolastico, e non solo, in riferimento al Curricolo d'Istituto di Educazione civica. L'educazione civica, infatti, non si esprime solo in conoscenze e abilità riferite a determinate discipline e argomenti, ma anche in competenze trasversali che caratterizzano il pieno esercizio del diritto/dovere di cittadinanza attiva.

(Allegato – "Rubrica di valutazione per l'attività di Educazione Civica"- https://icpievedelgrappa.edu.it/).

MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Gli esiti della valutazione vengono comunicati ad alunni e genitori in modo:

- diretto (a voce alla fine di una prova di verifica);
- per iscritto nell'agenda scolastica;
- nel corso dei colloqui individuali;
- con i documenti di valutazione alla fine del 1° e del 2° quadrimestre.

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

In riferimento al D. lvo 62/2017 la valutazione delle discipline viene integrata dalla descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

La descrizione dei processi formativi:

- per quanto riguarda lo **sviluppo personale e sociale** si farà riferimento al senso di responsabilità, all'autonomia, alla collaborazione con i compagni e allo spirito di iniziativa;
- per quanto riguarda lo **sviluppo culturale e degli apprendimenti** si farà riferimento all'utilizzo delle conoscenze, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari, in contesti noti e nuovi.

La valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti sarà un bilancio degli apprendimenti acquisiti nelle diverse discipline in riferimento al curricolo di studio.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, considerando anche quanto previsto dal Patto Educativo di Corresponsabilità, dai regolamenti e, per la Scuola Secondaria, lo Statuto degli studenti e delle studentesse.

La valutazione del comportamento:

- tiene conto di tutte le attività didattiche ed educative che si sono svolte a Scuola o in altri ambienti (per es. durante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, le manifestazioni culturali, ecc.);
- Viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico, **considerando i seguenti aspetti**:
  1. Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
  2. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e degli oggetti, dentro e fuori la scuola. Riflessione sul proprio comportamento, finalizzata alla crescita personale;
  3. Collaborazione con altri, anche in una relazione di aiuto;
  4. Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia, ecc.);
  5. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi, ecc.);
  6. Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità;
  7. Esecuzione regolare dei compiti domestici quale ottemperanza a un proprio dovere scolastico personale.

- Si riferisce ai seguenti **criteri**:

GIUDIZIO SINTETICO	CRITERIO
LODEVOLE	Tutti gli aspetti risultano positivi, l'alunno offre il proprio contributo per il benessere della comunità scolastica, svolge ruoli di responsabilità. La maggioranza dei criteri (o la totalità di essi) descrive un comportamento lodevole.
SEMPRE ADEGUATO	Tutti gli aspetti risultano positivi e la maggioranza dei criteri (o la totalità di essi) descrive un comportamento sempre adeguato.
ADEGUATO, CON ALCUNE MANCANZE	I diversi aspetti sono per lo più positivi, ma si rilevano richiami verbali e/o scritti. La maggioranza dei criteri (o la totalità di essi) descrive un comportamento adeguato, ma si riscontrano alcune mancanze.
SOLO IN PARTE ADEGUATO	Pur adeguandosi alle norme della vita scolastica, si riscontrano numerosi richiami verbali e/o scritti. La maggioranza dei criteri (o la totalità di essi) descrive un comportamento solo in parte adeguato.
IN MOLTE OCCASIONI NON ADEGUATO	Si riscontrano atteggiamenti poco responsabili e irrispettosi delle norme della convivenza scolastica. La maggioranza dei criteri (o la totalità di essi) mostra un comportamento in molte occasioni non adeguato.

Nella scheda sarà indicato il giudizio sintetico che fa riferimento a tutti gli indicatori e a tutti i descrittori riportati nella rubrica dei criteri del voto di comportamento.

La descrizione dei livelli, secondo il parametro espresso dal giudizio sintetico, viene declinata nella rubrica analitica allegata *(Allegato – "rubrica dei criteri del voto di comportamento" a pag. 60)*.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Le direttive ministeriali sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e le circolari seguenti) hanno esteso in modo rilevante il diritto a personalizzare l'apprendimento, il quale può riguardare non solo gli alunni con disabilità e gli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA), ma è stata stabilita l'allargamento del principio di personalizzazione ad un insieme di tipologie molto ampio: i disturbi evolutivi specifici e ancor più lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

Nella gestione del momento valutativo per questi alunni, i passaggi chiave risultano il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I. per gli alunni con disabilità) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP), nei quali trovano spazio l'esplicitazione dei criteri e delle modalità di valutazione, oltre che la definizione di obiettivi formativi calibrati sui bisogni degli allievi. Inoltre, per tutti gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali, nel momento della valutazione vengono considerati i risultati raggiunti dal singolo studente, anche in relazione al suo punto di partenza.

A tal fine il Consiglio di Classe concorda per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- percorsi personalizzati;
- le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe;
- le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- le modalità di verifica dei risultati raggiunti;
- stabilisce livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ALUNNI DI LINGUA NATIVA NON ITALIANA

Per gli alunni di lingua nativa non italiana (in particolare per quelli di recente immigrazione che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di Istruzione Nazionale), la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione, soprattutto nella conoscenza della lingua italiana, considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento. *"Agli alunni di recente immigrazione…occorre assicurare…un'adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza civile, in modo da favorire l'apprendimento e da garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella comunità scolastica e in quella territoriale"* (MIUR Atto d'Indirizzo 2009). Per questi alunni, qualora sia opportuno, in quanto non sono ancora in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella lingua italiana, e in pieno rispetto dell'autonomia delle scuole, è possibile anche utilizzare le due ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria per potenziare l'insegnamento della lingua italiana (DPR 20 Marzo 2009, n.89, art.5 comma10).

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione allo scrutinio finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto della valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe.
In casi eccezionali, debitamente documentati e a condizione che la frequenza consenta al Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione, il Collegio dei Docenti ha deliberato che l'obbligo succitato può essere derogato nei seguenti casi:

- le assenze sono state determinate da cause di forza maggiore accertata (per es. malattia, allontanamento dall'Italia della famiglia, situazioni sociali e familiari di particolare disagio), altri casi saranno vagliati dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di Classe;
- l'alunno ha lavorato nel periodo dell'assenza secondo le sue possibilità, in riferimento alle problematiche che hanno determinato l'assenza;
- gli obiettivi raggiunti sono compatibili con quelli dei Piani di Lavoro Disciplinari della classe, soprattutto in vista del proseguimento del corso degli studi.

L'AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE E AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI

Nella Scuola Primaria, gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. In sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, i Docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere un alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella Scuola Secondaria di I grado, il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del Primo Ciclo.
L'ammissione può essere deliberata dal Consiglio di Classe, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, con l'obbligo di attivare specifiche strategie per il miglioramento.
La scuola si impegna a migliorare i livelli di apprendimento, nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, oppure carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.
In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe può decidere a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato in presenza dei seguenti criteri:

- rilevante inadeguatezza degli apprendimenti (conoscenze e abilità) rispetto ai piani di studio personalizzati (considerando anche i Bisogni Educativi Speciali) che tengano conto dei livelli di partenza dell'alunno;
- mancanza di impegno nel seguire le attività didattiche ed eventuali percorsi di miglioramento proposti dalla scuola;
- presenza di diffuse e gravi insufficienze;
- grave carenza nella conoscenza e utilizzo di strategie di studio e lavoro.

Altrettanto importante, ai fini delle scelte, sarà la prospettiva formativa dell'alunno puntando a limitare i rischi di insuccesso scolastico e cercando di recuperare al massimo gli aspetti positivi del ragazzo.

L'applicazione dei criteri deve necessariamente tener conto:

- delle opportunità offerte dalla scuola (iniziative di recupero ordinarie e straordinarie);
- delle situazioni personali (salute, deprivazioni socio-culturali, ecc.).

CRITERI PER IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo terrà conto dei seguenti **criteri**:

- la media dei voti ottenuti nelle diverse Discipline nel 2° Quadrimestre;
- l'impegno e la continuità nello studio e nell'assolvimento dei doveri scolastici nel corso del triennio e in particolare nel terzo anno della Scuola Secondaria.

Oltre a questi criteri generali, si pongono i seguenti vincoli:

- per ottenere 7 sarà necessario avere una media dei voti superiore a 6 con non più di una insufficienza nelle valutazioni disciplinari;
- per ottenere voti superiori al 7 sarà necessario raggiungere almeno la soglia del voto inferiore, ossia più della media dei voti pari 7 per ottenere 8, più della media dei voti pari a 8 per ottenere 9, più della media dei voti pari a 9 per ottenere 10.

Si ribadisce che la media dei voti crea delle condizioni di partenza, il voto di ammissione richiede anche la valutazione collegiale dell'impegno e della continuità nello studio e nell'assolvimento dei doveri scolastici.

LE RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI (INVALSI)

Con la Circ. n. 86 del 22 ottobre 2009, il MIUR rende obbligatoria la somministrazione delle prove agli alunni di alcune classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Per quanto riguarda gli esiti, il Referente sull'autovalutazione d'Istituto stende un rapporto di osservazione dei dati. Si procede, in collaborazione con gli Organi Collegiali, a una riflessione e all'individuazione e progettazione di miglioramenti possibili da raggiungere gradatamente nel tempo per ottimizzare la qualità del servizio scolastico.

A partire dall'anno scolastico 2017-2018, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del sistema Educativo di istruzione e Formazione (INVALSI) effettua rilevazioni sugli apprendimenti degli alunni in Italiano, Matematica e anche in Lingua Inglese. Tali rilevazioni vengono svolte nelle classi seconde (solo in Italiano e Matematica) e quinte della Scuola Primaria e nella classe terza della Scuola Secondaria.
Le rilevazioni degli apprendimenti effettuate su scala nazionale "contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'azione didattica", in quanto consentono alle Scuole di verificare il grado di acquisizione degli apprendimenti e di programmare azioni volte al superamento delle criticità negli esiti degli studenti: forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.
Le prove predisposte dall'INVALSI sono coerenti con le Indicazioni Nazionali.

Lo svolgimento delle prove rappresenta un requisito irrinunciabile per l'ammissione all'Esame di Stato, ma i risultati saranno distinti da quelli della prova d'esame; esse verranno svolte dagli alunni entro il mese di aprile. Il loro esito, comunicato dall'Invalsi stesso, andrà ad integrare la certificazione delle Competenze consegnata alle famiglie e alla Scuola Secondaria di II grado scelta dagli alunni al termine dell'Esame di Stato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Con decreto ministeriale n. 742/2017 sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze degli alunni del I ciclo di istruzione. Tale documento si redige al termine della scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di I grado. La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Essa non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi.
Gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale. Non è importante accumulare conoscenze, ma saper trovare le relazioni tra queste conoscenze e il mondo che ci circonda con l'obiettivo di saperle utilizzare e sfruttare per elaborare soluzioni a tutti quei problemi che la vita reale pone quotidianamente.
I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono stati redatti a livello ministeriale sulla base:

- dei principi contenuti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola d'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione;
- delle Competenze Chiave Europee (comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenza matematica e di base in scienze e tecnologia, competenze digitali, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale oltre che imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità);
- delle eventuali competenze significative sviluppate dagli alunni, anche in situazioni di apprendimento non formale e informale, che devono essere valorizzate;
- della coerenza coi Piani Educativi Individualizzati degli alunni con disabilità.

Il Collegio dei Docenti adotta i modelli per la certificazione delle competenze.
La valutazione per livelli di competenze viene espressa dal Consiglio di Classe secondo una scala che si articola su quattro livelli:

LIVELLI DI PADRONANZA COMPETENZE AL TERMINE DELLA PRIMARIA E DELLA SECONDARIA DI I GRADO

Livello di padronanza	INDICATORI ESPLICATIVI
A – AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

ESAME DI STATO

L'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione ha come scopo quello di verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni e vale anche come momento orientativo finale in vista della scelta della Scuola Secondaria di II Grado.

Sono previsti alcuni atti preliminari da parte del Consiglio di Classe e dei singoli Docenti, nonché la definizione dei criteri per lo svolgimento e la valutazione delle prove stesse. In base alle disposizioni di legge, i singoli Consigli di Classe provvedono a decidere l'ammissione o la non ammissione degli alunni all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione in sede di scrutinio finale ed elaborano un quadro generale della situazione didattico-educativa della classe.

Presso le istituzioni scolastiche è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico svolge le funzioni di Presidente.

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

- La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
- Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, sono:
  - **a)** prova scritta di italiano intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
  - **b)** prova scritta relativa alle competenze logico - matematiche;
  - **c)** prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle due lingue straniere studiate.

3.6 – AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

INIZIATIVE PER LE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

Per affrontare e superare situazioni di difficoltà e svantaggio, la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile, usa varie metodologie, collabora con altre agenzie educative (enti locali, famiglie, associazioni, mediatori culturali).

L'Istituto adotta il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), elaborato dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), riferito a tutti gli alunni B.E.S. (*Allegato - P.A.I. - https://icpievedelgrappa.edu.it/)*

Il Piano Annuale per l'Inclusione viene redatto per:

• garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;

• garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;

• consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni. Il PAI costituisce un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Esso prevede:

• la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento;

• la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici;

• le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche;

• la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche;

• le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

A tal fine sono attuate attività:

- **di inserimento di alunni in difficoltà all'interno di progetti, quali, ad esempio, "Crescere Insieme" e lo "Studio Assistito";**
- **di insegnamento/apprendimento individualizzato;**
- **di prima accoglienza per alunni stranieri;**
- **di alfabetizzazione permanenti;**
- **progetti di recupero scolastico in corso d'anno;**
- **istruzione a domicilio.**

In queste situazioni la scuola si impegna a tenere contatti particolari con le famiglie, concordando con esse eventuali interventi a favore dei minori da richiedere ai servizi di assistenza locali.

INIZIATIVE PER UN ADEGUATO INSERIMENTO IN CLASSE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'integrazione degli alunni disabili è perseguita con obiettivi didattici, strategie e contenuti diversificati, tenendo in considerazione le potenzialità comunque presenti in ogni bambino e la disponibilità di organico.

Per realizzare una effettiva inclusione degli alunni diversamente abili è necessario mirare a quelli che sono gli obiettivi prioritari, all'interno delle seguenti aree:

- **l'autonomia;**
- **la socializzazione e la comunicazione;**
- **lo sviluppo delle potenzialità ludico-espressive;**
- **l'acquisizione e il potenziamento delle conoscenze di base, relative a tutte le discipline.**

La programmazione deve essere necessariamente individualizzata e adattata alle sue effettive capacità, mentre la scuola deve garantire attività che possano ampliarle.
Sul piano più specifico, viene elaborato per ogni alunno dotato di certificazione ULSS il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) a cura degli insegnanti di classe, che si avvarranno del contributo della famiglia e dei servizi specialistici dell'ULSS. Per ogni alunno con DSA e Svantaggio (BES3) viene redatto dal C.d.C./Team un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione degli alunni con BES deve essere personalizzata tenendo conto del livello di partenza e delle competenze raggiunte (valutazione formativa del processo). La valutazione verifica gli obiettivi che sono riconducibili a quanto prescritto nel PEI per gli alunni disabili e ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dalla Scuola Primaria/Scuola Secondaria per gli alunni

con DSA (BES2) o svantaggio (BES3). In particolare, si considereranno le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati stabiliti nel PDP di ciascun alunno (DPR 122/2009; CM n.8 673/2013; DM 5669/2011, art. 6, comma 2; Linee guida DSA 12/07/2011).

AZIONI DELLA SCUOLA RIVOLTE AGLI ALUNNI STRANIERI

L'Istituto, riconoscendo il primario valore della persona, considera le "diversità" una ricchezza per tutti, da assumere come opportunità sulle quali innestare la costruzione di un dialogo democratico fondato sulla condivisione di regole di vita sociale che rendano significativi i percorsi formativi.

La nostra scuola aderisce alla RETEACOLORI per l'integrazione degli alunni stranieri che vede come capofila l'I.C. di Montebelluna. Tale rete ha lo scopo di promuovere e diffondere la cultura dell'integrazione, svolgendo una funzione di coordinamento delle esperienze, di consulenza e di documentazione.

La rete cura l'elaborazione di un progetto unitario di accoglienza e di supporto agli alunni stranieri e alle loro famiglie, prevedendo il coinvolgimento dei Comuni, degli enti locali, delle associazioni e delle università e si occupa, inoltre, della formazione dei docenti.

L'Istituto attiva, in corso d'anno e quando se ne rilevi la necessità, dei corsi di prima accoglienza e di alfabetizzazione di base per alunni stranieri al fine di permettere un'adeguata integrazione degli stessi nelle classi.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA

Il protocollo di accoglienza è un documento che contiene i criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.
Il documento si propone di:

1) Definire pratiche comuni all'interno delle scuole dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri.
2) Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
3) Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

(Allegato – "Protocollo Accoglienza" - https://icpievedelgrappa.edu.it/)

3.7 – PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (D.D.I)

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.
Il decreto del Ministro dell'Istruzione n. 39 del 26 giugno 2020, ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.
Il Piano per la DDI, che integra il PTOF, definisce criteri e modalità per riprogettare (rimodulare), a livello di istituzione scolastica, l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli alunni più fragili.

OBIETTIVI

L'Istituto utilizzerà la modalità delle lezioni on line compatibilmente con la strumentazione a disposizione (collegamento alla rete, presenza di dispositivi adeguati, ecc.) per gli studenti in malattia o per isolamento/quarantena.
In caso di DDI, se si rendesse necessario sospendere nuovamente, anche in parte, le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche, occorrerà rimodulare gli obiettivi didattici. I Consigli di Classe individueranno i contenuti essenziali delle discipline e le modalità per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione;
- garantire l'apprendimento anche degli studenti con Bisogni Educativi Speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP;

- garantire l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e nei PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e sullo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione e la puntualità nelle consegne degli elaborati richiesti dai docenti, osservando con continuità il processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro con indicazioni di miglioramento;
- mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro elettronico Nuvola, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

La nostra Scuola si è dotata di un piano per la didattica digitale integrata, approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 26 ottobre 2020, che individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata ed è pubblicato nel nostro sito web.
(Allegato – " Piano scolastico per la didattica digitale integrata" - https://icpievedelgrappa.edu.it/)

L'ORGANIZZAZIONE
Sezione 4

4.1 – MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO

Tutto l'Istituto, per quanto riguarda la progettazione e la valutazione degli apprendimenti, segue un'organizzazione per quadrimestri:

- Primo quadrimestre: dall'inizio della scuola al 31 gennaio;
- Secondo quadrimestre: dal 1° di febbraio alla fine della scuola.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURE	UNITA'	PRINCIPALI FUNZIONI
DIRIGENTE SCOLASTICO	**1 DIRIGENTE**	Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	**3 DOCENTI** - 1 docente Sc. Secondaria I grado (Vicario) - 2 docenti Sc. Primaria	- Sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza, con delega di firma per il collaboratore vicario; - collaborare con il Dirigente Scolastico, per tutti gli aspetti organizzativi e gestionali, per favorire il buon funzionamento della Scuola; - organizzare gli Esami di Stato e gli Esami di idoneità; - mantenere i rapporti con le Amministrazioni Comunali e gli altri soggetti dei Comuni di pertinenza dell'Istituto per tutte le problematiche relative al funzionamento delle Scuole; - collaborare con i docenti per adottare tutte le misure necessarie al fine di promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità. Il gruppo dei collaboratori costituisce lo staff del Dirigente Scolastico e ha funzioni di proposta in merito alle diverse scelte della Scuola.
FIDUCIARI DI PLESSO	**10 POSIZIONI** (in alcuni casi ogni posizione prevede la divisione dei compiti tra 2 docenti)	- Collaborare con il Dirigente Scolastico per favorire il funzionamento del plesso; - gestire le sostituzioni dei docenti assenti e le variazioni di orario; - mantenere i rapporti con le famiglie; - mantenere i rapporti con le Amministrazioni comunali e con le realtà associative del territorio secondo quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa e le indicazioni del Dirigente.

	FUNZIONI STRUMENTALI	**5 DOCENTI**	Predisporre, realizzare e valutare azioni in ambiti strategici del Piano dell'Offerta Formativa. **AMBITI DI INTERVENTO:** **A.** elaborazione e gestione del Piano Triennale dell'offerta formativa; **B.** autoanalisi e autovalutazione d'Istituto e coordinamento prove invalsi; **C.** interventi per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità, disturbi e difficoltà di apprendimento; **D.** orientamento scolastico.
	REFERENTI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	**7 DOCENTI**	- Coordinare i lavori dei Dipartimenti Disciplinari; - formalizzare proposte relative al curricolo e alle prove d'Istituto; - elaborare proposte per il Collegio dei Docenti.
	ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE	**5 DOCENTI**	- Promuove attività di formazione nell'ambito delle TIC; - offrire consulenza ai docenti; - elaborare proposte per la gestione dei laboratori di informatica; - predisporre proposte di acquisto di nuove attrezzature digitali.
	REFERENTI PER L'ORIENTAMENTO	**3 DOCENTI**	Supportano la funzione strumentale nella promozione dell'Orientamento in tutti gli ordini di scuola avviando gli alunni alla crescita culturale, all'acquisizione di competenze e alla capacità di operare scelte autonome e coerenti con i propri interessi e con le proprie attitudini.
	REFERENTI PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI	**10 DOCENTI**	Supportano la Funzione Strumentale: - nell'organizzare l'accoglienza di nuovi alunni; - nell'individuare strategie metodologico-didattiche più idonee ai singoli; - nell'organizzare attività di recupero in orario extra-scolastico.
	REFERENTE PROGETTI PON E PNSD	**1 DOCENTE**	Il referente per i progetti PON analizza i dati per il monitoraggio dei bisogni formativi, mediante una ricognizione delle offerte formative disponibili sul territorio e in rete. Attiva strategie di comunicazione e di informazione ai docenti sulle opportunità (educative, culturali, artistiche, associative, della stampa, della televisione, ecc.) offerte dal territorio proposte da Enti ed associazioni esterne e utilizzabili didatticamente. Condivide le proposte con i Consigli di Classe, di interclasse e intersezione sulle nuove metodologie individuate.
	RESPONSABILE SICUREZZA PREVENZIONE E PROTEZIONE	**1 RSPP ESTERNO**	Gestione della sicurezza nell'Istituto con i compiti previsti dal D.Lgs 81/08 e normativa successiva.

REFERENTI PER LA SICUREZZA, ADDETTI "ANTINCENDIO" E "PRIMO SOCCORSO"	**67 DOCENTI O COLLABORATORI SCOLASTICI**	Svolgere i compiti specifici secondo quanto previsto dalla normativa d.lgs 81/08 e il Documento di Valutazione dei Rischi.
REFERENTI COMITATO MENSA	**16 DOCENTI**	I referenti del comitato mensa hanno l'obiettivo di mantenere o migliorare la qualità del servizio di ristorazione scolastica: qualità igienico nutrizionale, modalità di erogazione del pasto e accettabilità del pasto.

Considerata la specificità dell'Istituto, il Collegio Docenti ha identificato le seguenti funzioni di supporto:

FUNZIONE STRUMENTALE	UNITA'	PRINCIPALI FUNZIONI
AGGIORNAMENTO E GESTIONE DEL P.T.O.F.	**1**	- Coordinamento e aggiornamento del PTOF (attività curricolari ed extracurricolari), monitoraggio e valutazione delle attività. - Collaborare con il Dirigente Scolastico, il DSGA, i docenti collaboratori, i docenti referenti e con gli altri docenti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF.
AUTOANALISI E VALUTAZIONE D'ISTITUTO E COORDINAMENTO PROVE INVALSI	**1**	- Scegliere e gestire, in accordo con il Dirigente Scolastico e lo staff, procedure di Autoanalisi e Autovalutazione dell'Istituto Scolastico. - Coordinamento dell'Unità di Autovalutazione d'Istituto. - Coordinamento prove INVALSI.
ORIENTAMENTO	**1**	- Promuovere l'Orientamento in tutti gli ordini di scuola avviando gli alunni alla crescita culturale, all'acquisizione di competenze e alla capacità di operare scelte autonome e coerenti con i propri interessi e con le proprie attitudini. - Curare l'orientamento nella Scuola Secondaria coordinando i rapporti con gli Istituti Superiori di II grado (attività, progetti e concorsi).
INTERVENTI PER ALUNNI STRANIERI	**1**	- Organizzare l'accoglienza di nuovi alunni. - Fornire ai Docenti informazioni e materiali didattici. - Individuare strategie metodologico didattiche più idonee ai singoli. - Fornire supporto ai Docenti nell'adozione di Percorsi Educativi Individualizzati (PEI o PPT) e di criteri valutativi adeguati.
INTERVENTI PER ALUNNI DISABILI, ADHD, DSA, BES	**2 Coadiuvati da un gruppo di lavoro**	- Mappatura degli allievi in difficoltà. - Consultazione dei coordinatori di classe per la segnalazione di alunni disabili, con BES, con ADHD e con DSA e organizzazione di incontri con i genitori. - Partecipare agli incontri con le famiglie e il Servizio per l'Età Evolutiva.

ORGANI COLLEGIALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF sono presenti i seguenti organi collegiali:

- **Consiglio di Istituto**

E' formato dalle rappresentanze elette dei genitori, del personale insegnante, ausiliario, amministrativo e dal Dirigente Scolastico; è presieduto da un rappresentante dei genitori; ha competenza per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

- **Giunta esecutiva**

Ha il compito di preparare i lavori del Consiglio e curare l'esecuzione delle delibere. E' composta dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da due rappresentanti dei genitori, da un rappresentante dei docenti e da un rappresentante del personale amministrativo.

- **Collegio dei Docenti**

E' composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto; è presieduto dal Dirigente Scolastico; ha potere deliberante in merito al funzionamento didattico dell'Istituto.

- **I Dipartimenti Disciplinari**

I Dipartimenti, nella loro autonomia, fungono da articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, da supporto alla didattica e alla progettazione e corrispondono ai quattro assi culturali.
Con il passaggio dall'apprendimento per discipline all'apprendimento per competenze, la funzione dei Dipartimenti Disciplinari assume valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento e raggiungere quei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze secondo il Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

- **Consiglio di Intersezione e Interclasse**

E' composto dai docenti della singola Scuola e dai rappresentanti dei genitori per ogni classe; è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato; resta in carica un anno ed ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica.

- **Il Consiglio di Classe**

È composto da tutti i docenti della classe oltre che dai rappresentanti dei genitori. È presieduto dal Dirigente Scolastico o dai coordinatori da lui designati. Il Consiglio di Classe formula la progettazione didattico-educativa della classe e gli obiettivi per la sua realizzazione, propone strategie per interventi di supporto e recupero, promuove attività integrative e di approfondimento, programma viaggi studio o di istruzione, decide l'erogazione di sanzioni disciplinari agli studenti.

- **Il Comitato per la Valutazione dei Docenti:**

La legge 107/2015 al comma 129 ridefinisce il Comitato per la Valutazione dei Docenti. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- due rappresentanti dei genitori, per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione, scelti dal Consiglio di Istituto;
- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti ed esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo (per questo secondo compito non è presente la componente dei genitori).

GRUPPI DI LAVORO:

- **Nucleo Interno Valutazione (N.I.V.)**

Gruppo di lavoro che si occupa dell'analisi del RAV (Rapporto di AutoValutazione), del PdM (Piano di Miglioramento) e del PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa). Il Nucleo è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto, per l'anno scolastico 2020-21, da 7 docenti dei diversi ordini di scuola.

- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**

All'interno dell'Istituito è presente il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (GLI) che ha il compito di definire le **azioni strategiche** finalizzate a supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del **Piano Annuale per l'Inclusione** (PAI).
Il GLI estende il campo di intervento e di responsabilità all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) che comprende:

- alunni disabili per i quali è stato previsto un PEI;
- alunni con DSA e Disturbi Evolutivi Specifici;
- alunni appartenenti all'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** si occupa di:

- Rilevare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Definire le linee per l'integrazione scolastica degli alunni BES dell'Istituto;
- Raccogliere la documentazione inerente gli interventi didattico-educativi e le buone pratiche;
- Offrire una consulenza e un supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie per la gestione delle classi in cui è presente l'alunno con BES;
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- Monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Formulare progetti di continuità fra ordini di scuole;
- Verificare e aggiornare il PAI.

Il **GLI** è composto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; da docenti di sostegno e docenti curricolari; dai rappresentanti dei genitori (di studenti con disabilità e/o DSA).

- **Gruppo di Lavoro per la continuità**

Coordina le attività inerenti la continuità orizzontale e verticale del processo formativo nella scuola di base e attiva momenti di raccordo tra i vari ordini scolastici dell'Istituto, con modalità tali da consentire uno scambio proficuo di informazioni, di prassi didattiche, di obiettivi di apprendimento e traguardi di competenze fra i docenti.

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

ORDINE SCUOLA CLASSE CONCORSO	UNITA' PERSONALE	ATTIVITA' (Insegnamento, sostegno, potenziamento, organizzazione)
SCUOLA INFANZIA		
Posti comuni	**6 docenti +4 in deroga**	**Insegnamento**
Posti sostegno	**2 docenti**	**Insegnamento**
SCUOLA PRIMARIA		
Posti comuni	**59 docenti + 12ore spezzone orario**	**Insegnamento**
Posti comuni	**5 docenti**	**5 docenti Potenziamento**
Posti specialista Inglese	**2 docenti**	**Insegnamento**
Posti sostegno	**15 docenti + 6 ore**	**Insegnamento**
SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
Italiano, Storia e Geografia	**12 docenti + 12 ore**	**11 docenti Insegnamento + 12 ore** **1 docente potenziamento**
Matematica e Scienze	**7 docenti**	**Insegnamento**

Inglese	**3 docenti**	**Insegnamento**
Tedesco	**2 docenti**	**Insegnamento**
Tecnologia	**2 docenti**	**Insegnamento**
Arte e immagine	**2 docenti**	**Insegnamento**
Musica	**3 docenti**	**2 docenti Insegnamento** **1 docente Potenziamento**
Educazione fisica	**2 docenti**	**Insegnamento**
Religione Cattolica	**1 docente**	**Insegnamento**
Sostegno	**8 docenti + 9 ore spezzone orario**	**Insegnamento**

4.2 – ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIGRAMMA AREA AMMINISTRATIVA

- **1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**
- **7 Assistenti Amministrativi**
- **33 Collaboratori Scolastici**

POSIZIONE	Unità	MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	1	Gli utenti possono contattare il personale amministrativo: - allo sportello, secondo gli orari di apertura (vedi l'orario sotto riportato); - telefonicamente, sempre secondo gli orari di segreteria; - tramite mail ordinaria o posta elettronica certificata (pec). Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi riceve per appuntamento fissato tramite telefono o mail.
Ufficio Personale	2	
Ufficio Affari Generali e rapporti con i Comuni	1	
Ufficio Contabilità e Acquisti	1	
Ufficio Contabilità Progetti e Uscite Didattiche	1	
Ufficio Alunni	2	
Supporto ai vari Uffici	1	

Durante il periodo delle lezioni, la Segreteria dell'Istituto Comprensivo è aperta al Pubblico, sia allo sportello che tramite comunicazione telefonica, con il seguente orario:

	Mattino	*Pomeriggio*
LUNEDÌ	7.30 - 8.00 e 11.00 - 13.00	___
MARTEDÌ	7.30 - 8.00 e 11.00 - 13.00	14.30 - 16.30
MERCOLEDÌ	7.30 - 8.00 e 11.00 - 13.00	___
GIOVEDÌ	7.30 - 8.00 e 11.00 - 13.00	___
VENERDÌ	7.30 - 8.00 e 11.00 - 13.00	___
SABATO	10.00 - 12.00	___

4.3 – RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'autonomia scolastica pone le scuole nella situazione di organizzare in proprio i processi relativi alla ricerca didattica, all'aggiornamento e alla formazione del personale, alla gestione dei servizi.
Questa prospettiva, ben lungi dal promuovere una logica di isolamento, impone all'Istituto di organizzarsi insieme ad altri Istituti e ad altre istituzioni, associazioni, organizzazioni per la realizzazione di attività comuni al fine di soddisfare alcune richieste significative dell'utenza. Si favorisce così la crescita della cultura e della cooperazione, ottimizzando le risorse disponibili.

In linea con questi indirizzi, l'Istituto aderisce:

RETE/ CONVENZIONE	***SOGGETTI***
Centro Territoriale per la integrazione degli alunni in situazione di handicap di Asolo e Castelfranco	Scuole distretto di Asolo, EELL, Associazioni genitori minori con handicap, ULSS Asolo
Rete per l'integrazione degli alunni stranieri "RETEACOLORI"	Istituto Comprensivo 2 di Montebelluna
Rete Orione per l'Orientamento	Scuole dei Distretti di Asolo e Castelfranco
Rete di Scuole per la Sicurezza Provincia di Treviso	Istituto capofila ITIS "Planck" di Lancenigo di Villorba
Rete dei servizi amministrativi	Istituto capofila ITIS Barsanti
Convenzione con il Consorzio BIM PIAVE Treviso	Scuole Primarie e Secondarie di I grado dei 34 Comuni consorziati

Per realizzare le proprie proposte progettuali la scuola instaura rapporti di collaborazione con alcune istituzioni territoriali, culturali e sportive attraverso accordi e convenzioni:

- **con il Comitato Genitori**

La Scuola collabora con il Comitato Genitori presente nei Comuni di Pieve del Grappa, Possagno, Cavaso del Tomba e di Borso del Grappa; il loro contributo risulta prezioso per favorire la partecipazione di tutte le componenti della Comunità scolastica e per arricchire l'Offerta Formativa con attività extra curricolari che si possono tenere, eventualmente, anche in orario extrascolastico e festivo.

♦ **con le Amministrazioni Comunali**

- per la gestione di servizi che comportano l'utilizzo dei locali scolastici, del trasporto, della mensa e il finanziamento delle attività della scuola;
- per la collaborazione in manifestazioni di interesse locale;
- per la redazione e realizzazione di attività e progetti riguardanti l'educazione civica e la promozione della cultura della legalità, la storia locale e nazionale, l'educazione ambientale, l'educazione musicale, lo scambio linguistico e culturale con Comuni gemellati, le attività ludico-ricreative.

♦ **con le Biblioteche Comunali**

che collaborano alla promozione e realizzazione di alcuni progetti rivolti ai ragazzi e ai docenti, finalizzati a promuovere il piacere alla lettura e alla scrittura, ma anche ad altre iniziative di carattere culturale (progetti teatrali, arricchimento culturale, iniziative didattiche).

♦ **con i Servizi dell'ULSS**

(Servizio per l'Età Evolutiva – Consultorio Familiare – Servizio educazione e promozione salute – Ufficio Igiene) Pediatri, Assistenti Sociali, Psicologi, Neuropsichiatri, anche privati, per l'integrazione degli alunni in situazione di disagio e di handicap. Promozione di attività formative.

♦ **con le Forze dell'Ordine Locali e Provinciali**

Comandi dell'Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Polizia Urbana per promuovere e realizzare iniziative nell'ambito dell'Educazione alla Legalità.

♦ **Con Istituzioni e Associazioni del territorio:**

- Amministrazione/i Comunale/i;
- Biblioteche Comunali;
- Casa di riposo comuni di Cavaso del Tomba e Pieve del Grappa;
- Associazioni "Anziani attivi" Pieve del Grappa;
- Scuola di musica della Società Filarmonica;
- Parrocchia;
- Cori locali;
- Servizi Socio Sanitari (ULSS);
- Fondazione Canova;
- Associazione Alpini ANA;
- Associazioni naturalistiche;
- Associazioni sportive e culturali;
- Associazione Musicanova di Possagno e Cavaso;
- Pro Loco;
- Provincia di Treviso;
- Servizio Forestale;
- AVIS e AIDO – Alcolisti anonimi;
- Strutture del territorio quali Musei, Gipsoteca, ecc.;
- Scuole Paritarie Cavanis di Possagno e Filippin di Pieve del Grappa.

♦ **con Personale Esterno**

L'Istituto stipula convenzioni e contratti con professionisti o associazioni di privati qualora possano concorrere a migliorare le proposte didattiche della scuola o allo sviluppo di progetti.
La Scuola può accettare la collaborazione di persone estranee all'Amministrazione, verrà istituita un'anagrafe di tale personale autorizzato ad entrare a scuola.

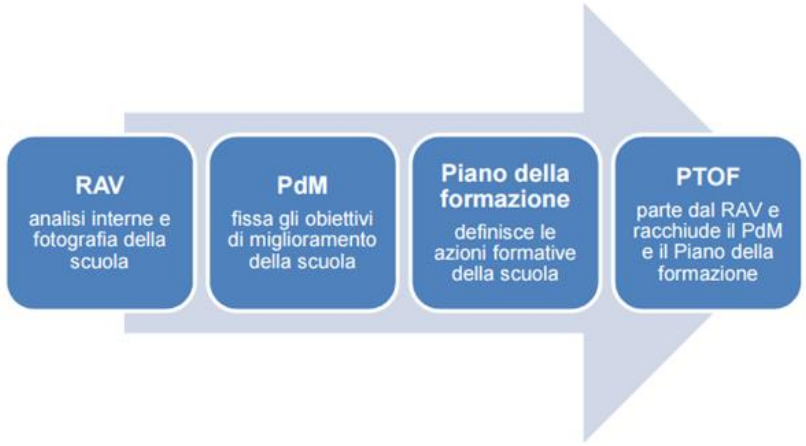
4.4 – PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

In coerenza con Art. 1 comma 124 Legge 107/2015, Direttiva Ministeriale N. 170 del 21 marzo 2016, Nota MIUR 2915 del 15 settembre 2016 – Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016-2019, allegato al D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico e al PDM dell'Istituto Comprensivo di Pieve del Grappa, si propone il Piano della Formazione per l'a.s. 2020/2021.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.
L'Istituto Comprensivo di Pieve del Grappa valuterà le proposte della Rete Ambito 13 TREVISO OVEST, al fine di qualificare e riconoscere l'impegno dei docenti nelle iniziative di formazione, anche per quelle Unità Formative che prevedono un impegno complessivo di 25 ore.

Il seguente Piano, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, dà forza ai contenuti e agli orientamenti previsti dai documenti di seguito richiamati:

- Rapporto di Autovalutazione (RAV), con particolare attenzione alla sezione dedicata alle Priorità e ai Traguardi previsti per il prossimo triennio.
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), con particolare attenzione alle azioni formative e al piano di aggiornamento previsto per il personale docente.
- Piano di Miglioramento (PDM), con particolare attenzione agli obiettivi di processo.
- Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).



I SOGGETTI E LE AZIONI PREVISTI DAL PIANO

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere di tutto il personale in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche e organizzative e alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. Questo sistema di formazione vede la partecipazione dei seguenti soggetti legati fra loro da rapporti di interdipendenza funzionali:

MIUR	Piani Nazionali Standard di qualità Monitoraggio complessivo
USR	Task force regionale Sostegno agli ambiti Monitoraggio territoriale
SCUOLA	Progetta in rete, all'interno degli ambiti territoriali Si coordina con altri poli formativi Redige il Piano di Formazione dell'istituto
DOCENTI	Esprimono i propri bisogni, all'interno del Collegio Docenti Partecipano alla formazione

IL NOSTRO PIANO DI FORMAZIONE

La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate:

- l'analisi dei bisogni formativi in relazione alle necessità (circ. n. 64 "Proposte di Corsi di Formazione per i Docenti" del 05.10.2020);
- la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso coerente dei contenuti;
- l'attuazione concreta delle attività formative;
- la valutazione dei risultati della formazione e la ricaduta nell'attività curriculare.

Le iniziative dell'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso. Esso si avvale delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica o anche progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, sulla base di un'indagine sui bisogni del personale. I formatori possono essere individuati tra il personale ministeriale, o anche in collaborazione con l'Università, con le associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati. Il piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, dall'UST e da altri istituti scolastici o enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

OBIETTIVI DEL PIANO

L'obiettivo generale che s'intende perseguire con il piano di formazione del personale è quello di sostenere la crescita professionale di tutto il personale rafforzandone le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali, al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico offerto.

In particolare gli obiettivi prioritari che s'intendono perseguire sono:

- migliorare le competenze didattiche specifiche e sperimentare nuove metodologie per rispondere alle esigenze di una società in rapido cambiamento;
- migliorare le competenze digitali del personale docente in modo da rispondere al meglio alle nuove esigenze didattiche ed organizzative;
- ampliare l'offerta formativa rivolta agli alunni;
- potenziare metodi didattici inclusivi;
- adeguare l'offerta didattica alle richieste delle indicazioni nazionali, tramite una riflessione attenta sulla didattica per competenze e sulla valutazione.

L'attività di formazione sarà ispirata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola, con riferimento a specifici saperi disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza ai fini anche della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a

supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche);

- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni con disabilità, con DSA e con BES;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'Istituto.

PRIORITA' FORMATIVE DELL'ISTITUTO

Per il triennio 2019/2022, nel PTOF vengono individuate le seguenti aree considerate prioritarie per lo sviluppo delle iniziative di formazione in coerenza, altresì, con l'atto di indirizzo per la revisione del piano triennale dell'offerta formativa per l'a.s. 2020-21 emanato in data 07/10/2020:

DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
INCLUSIONE E DISABILITA'
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

FORMAZIONE DOCENTI PROMOSSA DALLE RETI

I docenti potranno accedere alla formazione promossa dalle reti cui l'Istituto ha aderito e in particolare:

- RETE PER LA FORMAZIONE AMBITO TERRITORIALE 13-TV ovest
- CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE-AMBITO 13-TV ovest
- RETE PER L'ORIENTAMENTO "ORIONE"

Tutte le formazioni organizzate dalla rete d'ambito Treviso ovest, dal CTI e dalla rete per l'orientamento Orione, rientrano a pieno titolo nel piano dell'Istituto, in particolare:

- i percorsi di ricerca-azione finalizzati alla progettazione e implementazione di Unità di Apprendimento;
- corsi di formazione sull'Osservazione per rilevare competenze;
- corsi sulle diverse tematiche relative alle difficoltà/disturbi di apprendimento e disabilità;
- corsi sull'orientamento formativo.

FORMAZIONE DOCENTI PROMOSSA DALL'ISTITUTO

L'Istituto, autonomamente e in collaborazione con altre Scuole, Associazioni e agenzie del territorio, organizzerà:

- Incontri formativi di diversa durata, per tutto il Collegio Docenti, per Dipartimenti Disciplinari o gruppi di interesse.
- Percorsi formativi strutturati in "Unità Formative" che possono comprendere: formazione in presenza e/o a distanza, approfondimenti tematici (personali o di gruppo), attività di ricerca azione.

FORMAZIONE PREVISTA PER L'A.S. 2020/2021

- Misure di prevenzione e protezione per il contenimento della diffusione del COVID-19;
- Corso base di Primo Soccorso;
- La formazione interna sulla didattica digitale integrata;
- Le potenzialità della didattica digitale integrata;
- L'educazione civica;
- La valutazione nella didattica a distanza;
- La costruzione di un futuro inclusivo e sostenibile;
- L'inclusione dalla a alla z.

IL PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO PROFESSIONALE

Ciascun docente, oltre alle azioni previste dal piano di formazione dell'istituto, potrà arricchire la propria formazione con attività formative che si renderanno disponibili in corso d'anno, coerenti con le finalità del PTOF e con le azioni del Piano di Miglioramento.
Tali attività dovranno comunque rispettare i criteri di qualità dei percorsi richiamati nel piano nazionale.

4.5 – PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Considerata la fondamentale importanza del personale Assistente Amministrativo e Ausiliario, per la qualificazione del servizio scolastico, nell'ottica dell'efficienza e della valorizzazione delle professionalità, si prevedono i seguenti corsi.

- **Per gli Assistenti Amministrativi:**

- corsi sull'utilizzo dei principali applicativi collegati alla dematerializzazione, alla gestione della "Segreteria digitale" e del Registro elettronico.

- **Per i Collaboratori Scolastici:**

- Corso base di Primo Soccorso;
- Misure di prevenzione e protezione per il contenimento della diffusione del COVID-19.

Per tutto il personale saranno organizzati corsi di formazione sulla sicurezza e sulla gestione della privacy.

Sezione 5 - Allegati

GLOSSARIO ACRONIMI/ABBREVIAZIONI

Per facilitare la lettura del Pano Triennale dell'Offerta Formativa si riporta un glossario con le sigle (acronimi), abbreviazioni e linguaggio tecnico utilizzati nel mondo della scuola.

ASL: Azienda Sanitaria Locale
ATA: Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario
BES: Bisogni Educativi Speciali
CdC: Consiglio di Classe
CdD: Collegio dei Docenti
CLIL: Content and Language Integrated Learning
CONI: Comitato Olimpico Nazionale Italiano
CSPI: Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione
CTP: Centro Territoriale Permanente
DDA: Didattica Digitale a distanza
DDI: Didattica Digitale Integrata
DS: Dirigente Scolastico
DSA: Disturbi Specifici di Apprendimento
DSGA: Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
FIS: Fondo di Istituto
FS: Funzione Strumentale
FSE: Fondo Sociale Europeo
GAE: Graduatorie Ad Esaurimento
GLI: Gruppo di lavoro per l'Inclusione
INDIRE: Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa
INVALSI: Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione
KET: Key English Test
LIM: Lavagna Interattiva Multimediale
LSU: Lavoratori Socialmente Utili
MIUR: Ministero Istruzione Università e Ricerca
MOF: Miglioramento Offerta Formativa
NIV: Nucleo Interno di Valutazione
OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
OOCC: Organi Collegiali
PAI: Piano Annuale per l'Inclusività
PDF: Profilo Dinamico Funzionale
PDM: Piano Di Miglioramento
PDP: Piano Didattico Personalizzato
PEI: Piano Educativo Individualizzato
POF: Piano dell'Offerta Formativa
PON: Programma Operativo Nazionale
PNSD: Piano Nazionale Scuola Digitale
PTOF: Piano Triennale dell'Offerta Formativa
RAV: Rapporto di Auto Valutazione
RSU: Rappresentanza Sindacale Unitaria
SIDI: Sistema Informativo Dell'Istruzione
SMS: Scuola Media Statale
SNPI: Servizi Neuropsichiatria Infantile
TIC: Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
UdA: Unità di Apprendimento
ULSS: Unità Locale Socio Sanitaria

USR: Ufficio Scolastico Regionale
VALES: Valutazione e Sviluppo

Allegato – "rubrica dei criteri del voto di comportamento"

RUBRICA DEI CRITERI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

INDICATORE	In molte occasioni non adeguato	Solo in parte adeguato	Adeguato, con alcune mancanze	Sempre adeguato	Lodevole
1. Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise con provvedimenti disciplinari.	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise con richiami scritti e note disciplinari.	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza e ne richiede l'osservanza agli altri.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel richiamare altri all'osservanza.
2. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola. Riflessione sul proprio comportamento, finalizzata alla crescita personale	Si osservano frequenti comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni; assume talvolta comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui salute e incolumità dentro e fuori la scuola (in bus, per strada, nel gioco, in palestra, sulle scale, a tavola…). Non riflette sul proprio comportamento e nega la responsabilità personale.	La cura per le proprie cose e quelle comuni è sufficientemente presente, pur in presenza di indicazioni e osservazioni dell'adulto o dei compagni. Talvolta, pur senza intenzione, assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e altrui salute e incolumità. Fatica a riflettere sul proprio comportamento e sui propri limiti e ad assumersi le proprie responsabilità.	Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. A volte assume comportamenti poco prudenti per evitare pericoli per la salute e la sicurezza. Talvolta, pur senza intenzione, assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e altrui salute e incolumità, comunque correggendosi se richiamato. Controlla il proprio comportamento nelle situazioni in cui è sottoposto a controllo.	Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Sa individuare le situazioni di potenziale rischio per la salute e la sicurezza e assume generalmente comportamenti di prevenzione. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute ed il benessere e generalmente li osserva nella quotidianità. Controlla il proprio comportamento.	Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni, per la conservazione delle quali si assume compiti di pulizia, riordino, ecc. Sa individuare le situazioni di potenziale rischio per la salute e la sicurezza e assume comportamenti di prevenzione. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute ed il benessere, sa spiegarne le ragioni e generalmente li osserva nella quotidianità. Riflette sui propri comportamenti e li controlla.
3. Collaborazione con altri, anche in una relazione di aiuto	La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale. Non sempre è disponibile a	La collaborazione con altri nel lavoro è generalmente positiva, pur limitandosi a seguire gli accordi comuni.	Collabora con altri in modo generalmente positivo, seguendo gli accordi condivisi e apportando	Collabora con altri in modo positivo apportando idee e contributi per il conseguimento degli	Collabora con tutti in modo sempre positivo, contribuendo al conseguimento degli

	fornire o chiedere aiuto.	Presta aiuto solo se sollecitato.	qualche volta idee e contributi per la formulazione delle decisioni e per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Presta volentieri aiuto in situazioni di interesse personale	obiettivi comuni. Presta volentieri aiuto in situazioni diverse.	obiettivi comuni con opinioni, materiali, indicazioni operative.
4. Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia…)	L'alunno non porta contributi personali alla definizione delle regole della scuola e comunità di appartenenza, ovvero, i contributi non sono pertinenti, ovvero i comportamenti non sono coerenti rispetto ai contributi apportati. Considera il punto di vista altrui se corrisponde al proprio; alimenta conflitti. Si osservano talvolta comportamenti di prevaricazione verso altri.	L'alunno porta occasionalmente contributi personali alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, ovvero non sempre pertinenti, ovvero i comportamenti non sono talvolta coerenti con i contributi portati. Considera il punto di vista altrui se corrisponde al proprio; in alcune occasioni, tende ad alimentare conflitti.	Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, assumendo generalmente con regolarità i comportamenti conseguenti. Considera il punto di vista altrui se non è troppo distante dal proprio. Su sollecitazione dell'adulto, accetta di mediare e comporre i conflitti.	Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, assumendo con regolarità i comportamenti conseguenti. Non alimenta conflitti e tende a cercare soluzioni. E' sensibile ai problemi dei più deboli, assume atteggiamenti di aiuto. Tiene conto del punto di vista altrui, anche se diverso dal proprio.	Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, portando motivazioni coerenti e assumendo con regolarità i comportamenti conseguenti. E' sensibile alle difficoltà dei più deboli, e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia, di aiuto. Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione e per orientare quella del gruppo.
5. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi …)	La partecipazione al lavoro comune è episodica, con contributi non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni se vertono su suoi interessi personali e talvolta interviene anche se non sempre in modo adeguato. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o	La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta, si assume e porta a termine compiti e ricerca materiali. Ascolta con interesse dibattiti e discussioni, ma non vi partecipa. Ovvero ascolta i dibattiti e le	La partecipazione al lavoro comune è in genere costante, autonoma, con buoni contributi personali. A richiesta, si assume e porta a termine compiti e consegne. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti.	La partecipazione al lavoro comune è costante e assidua, autonoma, con buoni contributi personali. Porta a termine compiti e consegne con responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti e accurati.	La partecipazione al lavoro comune è costante e assidua, autonoma, con contributi personali originali e di qualità. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle

	controllati nel contenuto e nella procedura.	discussioni su argomenti di suo personale interesse e talvolta interviene pertinentemente.			discussioni con interventi personali pertinenti, articolati e argomentati.
6. Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità	I compiti che vengono espressamente richiesti e affidati, non sempre sono portati a termine con puntualità e l'esecuzione deve essere controllata.	Si assume spontaneamente compiti che rispondono a interessi e curiosità personali, non necessariamente di interesse generale.	Si assume spontaneamente compiti di responsabilità e cura di cose, in situazioni di suo interesse personale e in cui si sente sicuro o ricerca l'aiuto di adulti e compagni in casi di difficoltà propria o altrui	Si assume spontaneamente compiti di responsabilità e cura di cose, persone, in situazioni note e in cui si sente esperto. In situazione di emergenza o difficoltà propria o di altri, chiede aiuto all'adulto se necessario.	Si assume spontaneamente e volentieri compiti di responsabilità e cura di cose, persone, in tutte le situazioni in cui ritiene di averne i mezzi. In situazione di emergenza o difficoltà propria o di altri, interviene con i mezzi alla propria portata o chiede aiuto all'adulto se necessario.
7. Esecuzione regolare e completa dei compiti domestici quale ottemperanza a un proprio dovere scolastico personale.	I compiti assegnati non vengono eseguiti in modo regolare. Ovvero vengono svolti solo parzialmente.	I compiti assegnati vengono svolti in modo parziale.	I compiti assegnati vengono svolti generalmente con regolarità e in modo completo.	I compiti assegnati vengono svolti con regolarità e generalmente in modo completo e approfondito.	I compiti assegnati vengono svolti con regolarità e sempre in modo completo e approfondito.